



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
I S T I T U T O D I I S T R U Z I O N E S U P E R I O R E S T A T A L E
"LUCIO ANNEO SENECA"
Liceo Classico – Linguistico - Scientifico
Via F. Albergotti, 35 – 00167 ROMA - Tel. 06/121124585
C.F. 97046920589 – Cod. M.P.I. RMIS063007 – Distretto 26 – Ambito 8
E-mail: rmis063007@istruzione.it - rmis063007@pec.istruzione.it Web: www.liceoseneca.edu.it

ESAME DI MATURITÀ

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell'art.5 D.P.R. 323/98)

Classe Quinta Sez. N

Liceo Linguistico

Coordinatore Prof. ssa Ilaria Rossetto

DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Anna Canestrella

Indice

I DATI DELL'ISTITUTO	pag. 4
1. IL PROFILO DELLA CLASSE	
1.a) Studenti \	pag. 7
1.b) Storia della classe e carriera scolastica	pag. 7
1.c) Caratteristiche dell'ambiente socio-economico e culturale di provenienza	pag. 8
1.d) Frequenza e partecipazione alla vita scolastica	pag. 9
1.e) Famiglie: partecipazione e collaborazione alla vita scolastica	pag. 9
1.f) Insegnanti e loro stabilità nel triennio	pag. 9
2. METODOLOGIE DIDATTICHE E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE.	
2.1 Metodologie didattiche	pag. 10
2.2 Misurazione del grado di apprendimento	pag. 10
2.3 Valutazione Educazione Civica	pag. 11
2.4 Obiettivi raggiunti	pag. 13
2.5 Valutazione in presenza	pag. 13
2.6 Criteri per l'attribuzione del credito formativo	pag. 14
3. PERCORSO TRIENNALE FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL)	pag. 15
4. IL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 18
5. RELAZIONI E PROGRAMMI	pag. 19
Relazione di Italiano	pag. 20
Programma di Italiano	pag. 22
Relazione di Lingua e civiltà inglese	pag. 24
Programma di Lingua e civiltà inglese	pag. 25
Relazione di Conversazione in Lingua inglese	pag. 27
Programma di Conversazione in Lingua inglese	pag. 28
Relazione di Lingua e civiltà francese	pag. 29
Programma di Lingua e civiltà francese	pag. 31
Relazione di Conversazione in Lingua francese	pag. 34
Programma di Conversazione in Lingua francese	pag. 36
Relazione di Lingua e civiltà spagnolo	pag. 37
Programma di Lingua e civiltà spagnolo	pag. 38
Relazione di Conversazione in Lingua spagnola	pag. 39
Programma di Conversazione in Lingua spagnola	pag. 40
Relazione di Storia	pag. 41
Programma di Storia	pag. 44
Relazione di Filosofia	pag. 48
Programma di Filosofia	pag. 51
Relazione di Matematica	pag. 54
Programma di Matematica	pag. 55

Relazione di Fisica	pag. 56
Programma di Fisica	pag. 57
Relazione di Scienze	pag. 58
Programma di Scienze	pag. 60
Relazione di Storia dell'Arte	pag. 61
Programma di Storia dell'Arte	pag. 62
Relazione di Scienze Motorie	pag. 64
Programma di Scienze Motorie	pag. 66
Relazione di Religione	pag. 67
Programma di Religione	pag. 68
Relazione di Educazione Civica	pag. 69
Programma di Educazione Civica	pag. 70
Simulazione prima prova scritta Italiano	pag. 71
Griglia di valutazione prima prova scritta	pag. 78
Simulazione seconda prova scritta Inglese	pag. 83
Griglia di valutazione seconda prova scritta	pag. 88

I DATI DELL'ISTITUTO

Sedi: Centrale: Via F. Albergotti, 35 – 00167 ROMA - Tel. 0039-06-121124585 Succursali: Via E. Stampini, 38 - 00167 ROMA - Tel. 0039-06-121124605; Via F. Maroi, 33 - 00167 - ROMA, tel. 0039-06-121123565

E-mail: rmis063007@istruzione.it

Sito web: www.liceoseneca.edu.it . Il sito web dell'istituto contiene notizie e dati sull'attività della scuola. In particolare, è possibile consultare il PTOF d'Istituto, i regolamenti, le circolari e le comunicazioni scuola-famiglia, la sezione Amministrazione Trasparente e l'Albo legale online

Alunni iscritti e frequentanti: 1438

Corsi di studio: liceo classico e liceo linguistico (COD. RMPC06301E); liceo scientifico (COD. RMPS06301N).

Classi: indirizzo classico 10; indirizzo linguistico 33; indirizzo scientifico 20.

Presentazione della scuola

Il Liceo "L. Anneo Seneca" nasce agli inizi degli anni '60 nel Quartiere Aurelio come succursale del Liceo Classico "L. Manara". Nel 1984 ottiene una sede adeguata: quella di via Albergotti, che costituisce ancora oggi la sede centrale dell'Istituto (METRO Cornelia). Nel 1988 viene attivato a fianco del Liceo classico il Liceo linguistico, per rispondere alle nuove richieste dell'utenza e favorire lo studio delle lingue straniere. Nel 2003-04 l'offerta formativa migliora ulteriormente, con l'istituzione di tre corsi di Liceo scientifico, mentre la scuola muta la propria denominazione in Istituto di Istruzione Superiore "Via Albergotti, 35". Nel 2001-02 il Liceo ottiene una seconda sede in via Stampini e nel 2005-06, per il costante aumento dei propri studenti, il Liceo usufruisce di una terza sede, in via Maroi, utilizzando alcuni locali dell'Istituto Einaudi.

Il Liceo offre corsi di studio che portano al conseguimento di tre diplomi distinti: Liceo classico, Liceo linguistico, Liceo scientifico.

Le **finalità formative** del Liceo, espresse nel Piano dell'Offerta Formativa, possono essere così sintetizzate:

- a) sviluppare l'amore per il sapere come desiderio di apprendere e come capacità di dubitare;
- b) promuovere il rispetto della legalità in una prospettiva etica democratica, paritaria nei livelli di partenza, pluralistica e pluri-etnica;
- c) educare alla formazione di un gusto che sappia cogliere il bello nel profondo del messaggio umano a qualunque cultura esso appartenga.

Ispirandosi e tenendo fede a queste finalità, nel corso degli anni il Liceo è stato sempre portavoce di idealità democratiche cui docenti e alunni hanno aderito con impegno civile e costruttivo; anche in momenti difficili per le istituzioni scolastiche, si sono sempre conservate condizioni di civile convivenza e di rispetto reciproco tra le persone.

PECUP

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento in due lingue moderne.
- avere acquisito strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento in una terza lingua moderna.
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

QUADRO ORARIO LICEO LINGUISTICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale (1° anno) e annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera (inglese)*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera (francese)*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera (cinese, spagnolo, tedesco)*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Storia dell’arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

*Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua;

** con Informatica al primo biennio;

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

1- PROFILO DELLA CLASSE

a. Studenti n.di cui Maschi n. 6

Femmine n.18

	Nome e cognome	Anni di frequenza nel Liceo
1	***	
2	***	
3	***	
4	***	
5	***	
6	***	
7	***	
8	***	
9	***	
10	***	
11	***	
12	***	
13	***	
14	***	
15	***	
16	***	
17	***	
18	***	
19	***	
20	***	
21	***	
22	***	
23	***	
24	***	

b. Storia della classe e carriera scolastica.

La classe, costituita da 24 alunni di cui 18 ragazze e 6 ragazzi, deve l'attuale composizione ad alcuni cambiamenti avvenuti nel quinquennio. Inizialmente formata da 28 alunni, si è ridotta nel corso degli anni, conservando un nucleo maggioritario stabile a cui nel quinto anno, si sono aggiunte 2 studentesse ripetenti provenienti dallo stesso Istituto: una da altra sezione, e l'altra dalla stessa sezione, ben integratesi con il gruppo originario, aperto e inclusivo.

Nel quinquennio è stata garantita la continuità didattica in quasi tutte le discipline.

Si sono verificati avvicendamenti solo negli insegnamenti di Conversazione delle tre lingue straniere, mentre il Prof. Mammarella, docente solo di Fisica nel terzo anno, ha insegnato anche Matematica in quarto e quinto anno.

La classe, probabilmente proprio anche per questa stabilità dei docenti, ha lavorato con rilevante

serenità, riuscendo a stabilire un ottimo rapporto con tutti i docenti, anche se non sempre gli studenti sono riusciti a trarre il massimo vantaggio da tale continuità.

Il Consiglio di Classe si è sempre coordinato ed ha collaborato per superare le naturali difficoltà che si sono presentate nel percorso di crescita dei ragazzi e per valorizzare il processo di apprendimento di tutti gli alunni.

La combinazione di un corpo docente affiatato e coeso ha fatto sì che il gruppo classe procedesse nel lavoro di preparazione, anche se frequentemente è stato necessario sollecitare gli studenti ad un impegno serio e continuo.

Il gruppo classe si è contraddistinto, specie nel corso dell'ultimo triennio, per una forte eterogeneità, sia per ciò che concerne l'attenzione e la partecipazione attiva ai lavori di classe che come rendimento e profitto scolastico. Sebbene la classe abbia accolto negli anni diversi studenti, sia provenienti da altre sezioni che da progetti di mobilità internazionale, e sia stata quindi aperta alle novità e alle nuove figure, il gruppo classe ha fatto registrare al proprio interno una minore coesione, che ha portato alla formazione e al consolidamento di dinamiche non sempre favorevoli all'apprendimento.

Una parte della classe tuttavia, maturo e responsabile, possiede una buona e acuta curiosità intellettuale che, nel corso degli anni, ne ha caratterizzato sempre più la fisionomia. Numerosi sono stati i progetti d'Istituto che hanno visto la partecipazione di ragazzi della classe.

Per quanto riguarda l'impegno scolastico, la complessiva regolarità nell'impegno profuso ha permesso alla maggior parte degli studenti di raggiungere risultati di crescita e di sviluppare capacità di studio autonome.

Pur trattandosi di un gruppo che comprende studenti che hanno anche raggiunto valutazioni alte nelle diverse discipline, la classe presenta una fisionomia eterogenea, caratterizzata da temperamenti diversi e quindi da una sostanziale varietà di interessi e di modalità di studio, di impegno e di partecipazione, che si sono tradotti in differenti livelli di profitto.

La classe nel corso dell'ultimo anno ha mostrato una lieve crescita nella partecipazione al dialogo educativo, manifestatasi in alcune discipline.

I docenti hanno costantemente sollecitato il dibattito ed il confronto sulle tematiche affrontate, stimolando le capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale, interpretativa e critica degli argomenti trattati. Il percorso didattico è stato finalizzato, inoltre, al miglioramento delle capacità espositive orali attraverso interrogazioni lunghe o brevi e dibattiti, e delle capacità espositive scritte.

I programmi sono stati svolti secondo le programmazioni disciplinari redatte all'inizio dell'anno scolastico che, in alcuni casi, sono state rimodulate per le frequenti e diversificate attività formative che si sono susseguite nel trimestre e nel pentamestre.

Per quanto riguarda la disciplina Educazione Civica, il consiglio di Classe ha individuato i seguenti argomenti: diritti umani – lavoro minorile – rapporto arte/scienza – Costituzione e cittadinanza attiva.

La classe infine, ha regolarmente svolto l'attività di PCTO, in un percorso sul ruolo della comunicazione nella promozione di musei, esposizioni ed eventi culturali al MUSEO VI-VE - VITTORIANO E PALAZZO VENEZIA.

c - Caratteristiche dell'ambiente socio-economico e culturale di provenienza:

L'ambiente socio-culturale di provenienza è medio-borghese e gli studenti risiedono in massima parte nel quartiere Aurelio o nei quartieri limitrofi (Torrevecchia, Primavalle, Casalotti).

d – Frequenza e partecipazione alla vita scolastica

Una parte della classe ha frequentato le lezioni in modo costante, mostrandosi sempre presente e puntuale nelle consegne dei lavori assegnati. Una ridotta parte della classe ha invece faticato a tenere un ritmo regolare, con rispetto degli impegni e delle consegne.

La partecipazione alle lezioni è risultata pertanto diversificata e miglioramenti sostanziali ci sono stati solo nella parte finale dell'anno scolastico. Alcuni ragazzi hanno mostrato maturità critica, interesse e curiosità nell'affrontare varie tematiche e tutte le attività proposte.

e. Famiglie: Partecipazione e collaborazione alla vita scolastica e al processo formativo dei candidati.

Alcune famiglie si sono mostrate disponibili a collaborare, seguendo l'andamento didattico-disciplinare dei propri figli attraverso i colloqui antimeridiani e pomeridiani, sempre pronte a rispondere con sollecitudine alle convocazioni della coordinatrice.

E' da rilevare che anche i genitori hanno contribuito alla continuità del percorso della classe, in quanto le due mamme rappresentanti hanno mantenuto la carica, con rinnovo annuale, per i cinque anni di liceo.

f. Insegnanti e loro stabilità nel corso del quinquennio

Materia	Insegnante	Anni di insegnamento nella classe
Italiano	Mauro Marrocco	3
I Lingua Inglese	Martina Di Giacinto	5
Conversazione Inglese	Elisabetta Donesi	3
II Lingua Francese	Maria Chiara Musumeci	3
Conversazione Francese	Virginie Venieri	3
III Lingua Spagnolo	Marco D'Andrea	5
Conversazione terza lingua	Lopez Herrera Maria del Rosario	2
Storia	Lina Verrillo	3
Filosofia	Lina Verrillo	3
Matematica	Luigi Mammarella	2
Fisica	Luigi Mammarella	3
Scienze	Ilaria Rossetto	5
Storia dell'arte	Clelia Sepe	1
Educazione fisica	Stefano Romanelli	5
Religione	Salvatore Paduano	5

2. METODOLOGIE DIDATTICHE E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

2.1 - Metodologie didattiche (apporre una X nella casella interessata)

	Italia no	In gl es e	Fr an ce se	Spag nolo	St ori a	Fil os ofi a	M at e m ati ca	Fi si ca	Sc ie nz e	St. Ar te	Sc .M ot ori e	Re lig io ne	E d. C iv ic a
Lezioni frontali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezioni interattive		X		X							X		
Problem solving							X	X	X			X	
Lavori di gruppo				X	X	X	X	X			X	X	X
Discussioni	X	X	X	X	X	X				X	X	X	X
Attività di laboratorio							X	X	X				X

2.2 - Misurazione del grado di apprendimento: corrispondenza fra voti e livelli di conoscenza, competenza e capacità.

VOTO	GIUDIZIO		
	Conoscenze	Competenze	Capacità
	L'alunno presenta	L'alunno	L'alunno
Voto: 1-2	Non manifesta alcuna conoscenza dei contenuti proposti	Non riesce ad applicare le minime conoscenze, anche se guidato	Non riesce a valutare i contesti operativi
Voto: 3	Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori	Compie valutazioni errate, non sintetizza, commette gravi errori
Voto: 4	Conoscenze frammentarie e lacunose, non sempre corrette.	Commette errori diffusi e/o non riesce ad applicare le conoscenze autonomamente in modo corretto.	Distingue i dati, senza saperli classificare né sintetizzare in maniera precisa. Non riesce a fare valutazioni adeguate di quanto appreso. Usa un linguaggio improprio.
Voto: 5	Conoscenze carenti e	Distingue e collega autonomamente i dati tra loro	Non si orienta in situazioni nuove; compie valutazioni, ma spesso in modo inesatto. Si

	superficiali	in modo frammentario commettendo errori, se non guidato, nella loro applicazione.	esprime con una terminologia piuttosto limitata; l'esposizione è prevalentemente mnemonica
Voto: 6	Conoscenze essenziali ma non approfondite.	Sa cogliere il senso e interpretare correttamente i contenuti di informazioni semplici, compiendo semplici applicazioni.	Compie valutazioni, ma non ancora in modo completamente autonomo. Sa gestire in modo corretto semplici situazioni nuove. Utilizza un linguaggio semplice ma corretto
Voto: 7	Conoscenze complete ma non sempre approfondite.	Sa interpretare e ridefinire un concetto collega tra loro e applica a diversi contesti con parziale autonomia, applicando correttamente le conoscenze acquisite.	Sa analizzare e sintetizzare, esprimendo valutazioni appropriate, anche se necessita talvolta di una guida; utilizza il linguaggio disciplinare con proprietà e sicurezza
Voto: 8	Conoscenze complete ed approfondite	Sa cogliere implicazioni e determinare correlazioni, ma incorre in imprecisioni	Acquisisce concetti e contenuti anche abbastanza complessi e sa rielaborarli con una buona capacità di analisi e di sintesi; si esprime in modo corretto e sicuro, utilizzando una ricca ed appropriata terminologia
Voto: 9	Conoscenze complete con approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico	Applica in modo autonomo e corretto, anche a problemi complessi, le conoscenze; quando guidato trova soluzioni ancora migliori	Coglie le implicazioni, compie correlazioni esatte e analisi approfondite, rielaborazione corretta, completa e autonoma
Voto: 10	Conoscenze complete, approfondite e ampliate, esposizione fluida e brillante con utilizzo di un lessico ricco e appropriato	Sa cogliere implicazioni e determinare correttamente correlazioni anche in problemi complessi, trova da solo le soluzioni ottimali	Sa stabilire relazioni tra gli elementi di un insieme. Sa rielaborare autonomamente, evidenziando un personale senso critico, capacità di analisi e di sintesi in situazioni complesse corrette e originali. Si esprime in modo corretto e fluido, utilizzando una ricca ed appropriata terminologia

2.3– Valutazione Educazione Civica

	CONOSCENZE *	ABILITA' **	COMPETENZE ***
1-4	Conoscenze superficiali e frammentarie	Atteggiamento passivo nei confronti dei temi proposti che non permette di trattare in modo adeguato la	Atteggiamenti non coerenti con i principi ispiratori della disciplina e necessita di richiami del docente

		disciplina	
5	Livello minimo di conoscenze, recuperabili con il supporto del docente	Le abilità connesse ai temi trattati emergono solo con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni	Atteggiamenti non sempre coerenti con i principi ispiratori della disciplina, consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e i valori in esame attraverso la sollecitazione del corpo docente
6	Conoscenze essenziali	Abilità essenziali e connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza o maturate grazie all'intervento del docente	Atteggiamenti generalmente coerenti con i principi della disciplina e consapevoli della materia, comportamento responsabile relativamente a consegne e compiti assegnati
7	Conoscenze adeguate e apprendimento autonomo	Esercizio autonomo delle abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta, necessità di supporto per realizzare collegamenti più complessi o ad argomenti meno noti	Atteggiamenti coerenti con l'educazione civica, consapevolezza dei temi trattati e capacità di riflessione sul loro significato
8	Conoscenze solide, strutturate e apprendimento autonomo	Esercizio autonomo delle abilità connesse ai temi trattati e capacità di collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati	Atteggiamenti coerenti con i principi fondamentali della disciplina, consapevolezza dei temi trattati accompagnata da riflessioni e argomentazioni personali nelle discussioni
9-10	Conoscenze complete, consolidate e ben organizzate, presentazione originale dei temi trattati e organizzazione autonoma del materiale	Piena autonomia nell'esercizio delle abilità connesse ai temi trattati; capacità di collegare le conoscenze tra loro, di rilevare i nessi e di riportare quanto appreso a esperienze concrete con pertinenza e completezza	Atteggiamenti coerenti e completa consapevolezza dei principi fondamentali della disciplina, testimoniata anche da riflessioni personali nelle argomentazioni e nelle discussioni; capacità di rielaborazione delle questioni e responsabilità nel lavoro e verso il gruppo

*** CONOSCENZE:** Per quanto riguarda le conoscenze ogni Consiglio di Classe, basandosi sui criteri indicati, valuta i contenuti proposti nella Programmazione elaborata ad inizio di anno scolastico, a loro volta modulati sulle Linee Guida del MIM- Allegato C.

**** ABILITA'** Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. A partire dalla Costituzione, individua e riconosce le regole e i valori proiettandoli alla propria esperienza, alle notizie di cronaca e ai temi di studio.

***** COMPETENZE Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo, alla vita della scuola. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere. Assumere atteggiamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Maturazione del pensiero critico verso la realtà; rispetto della riservatezza e dell'integrità propria e degli altri, capacità di superamento del pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con la classe e il corpo docente, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso**

2.4- Obiettivi raggiunti

a) CONOSCENZE

La gran parte della classe ha raggiunto un buon livello di conoscenze nei diversi ambiti disciplinari. Alcuni alunni con impegno non sempre continuo, compensato tuttavia da capacità di recupero, hanno raggiunto conoscenze sufficienti in quasi tutte le discipline.

Sono da sottolineare alcuni alunni che hanno conseguito risultati eccellenti, lavorando con costanza nel corso del percorso scolastico nell'accompagnare l'acquisizione dei contenuti con rielaborazione personale, approfondimenti ed analisi critica.

b) COMPETENZE

Nel complesso gli studenti hanno raggiunto buone competenze di comprensione, analisi e interpretazione dei testi nelle diverse lingue, quasi tutti riescono ad esprimersi correttamente, articolando il proprio pensiero in modo più o meno critico a seconda delle conoscenze acquisite e degli approfondimenti effettuati.

c) CAPACITA'

Un certo numero di studenti della classe evidenzia buone capacità di analisi e sintesi e sa rielaborare ed argomentare i contenuti appresi autonomamente; un esiguo numero, pur guidato, riesce ad esprimere con difficoltà motivati giudizi critici personali.

2.5 - Valutazione

Il voto, considerato espressione di sintesi valutativa, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012. Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa"

L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi" Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di

insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Nel processo di valutazione trimestrale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell'indirizzo
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
- i risultati delle prove di verifica
- l'impegno, la partecipazione al dialogo didattico, la frequenza

2.6- Criteri per l'attribuzione del credito formativo

ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO MASSIMO DI FASCIA

Il **credito scolastico**, espresso nel punteggio indicato per ogni banda di oscillazione, deve tenere in considerazione:

- la media dei voti (pari o superiore a 0,50)
- l'assiduità della frequenza scolastica
- l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative
- eventuali crediti formativi

Si precisa che, ai sensi dell'art. 1, c.1, d) della L. 150/2024, il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

I **crediti formativi** indicati nella tabella sottostante vengono valutati in base alla rispettiva rilevanza qualitativa:

AMBITO DELL'ESPERIENZA	TIPOLOGIA	RILEVANZA QUALITATIVA
ATTIVITÀ' DI INDIRIZZO	Corsi di lingua straniera con certificazione frequenza	Certificazioni rilasciate da enti riconosciuti dal MIM
	Partecipazione a gare/corsi/concorsi di carattere scientifico o letterario	Attività organizzate da enti pubblici o privati ed istituzioni riconosciute dal MIM
ATTIVITÀ' ARTISTICHE	Frequenza Conservatorio	Attestato ente riconosciuto
	Partecipazione a concorsi nazionali e internazionali	Attestato ente riconosciuto
	Attività di teatro, danza e musica	Corsi, e/o rappresentazioni/saggi svolti al termine di un percorso formativo
	Sport praticato presso enti, società, federazioni	Attestato di frequenza e/o partecipazione a gare da parte di enti riconosciuti

ATTIVITÀ SPORTIVE	riconosciute dal CONI.	
	Attività agonistica	Attestato di frequenza e/o partecipazione a gare da parte di enti riconosciuti
	Campionati scolastici	Attestato di frequenza e/o partecipazione a gare enti riconosciuti o scuole.
	Campionati studenteschi	Attestato di frequenza e/o partecipazione a gare enti riconosciuti o scuole.
VOLONTARIATO/SOLIDARIETÀ	Attività utili alla società e alla scuola (donazione sangue, orientamento in entrata)	Attestato enti riconosciuti, scuola (almeno tre attività ad eccezione della donazione di sangue)
	Attività di protezione civile, protezione dell'ambiente	Attestato enti riconosciuti (almeno tre attività)
CERTIFICAZIONI INFORMATICHE	Corsi di informatica. ECDL o simili.	Attestato enti riconosciuti
ATTIVITÀ' PREVISTE DAL PTOF DELLA SCUOLA	Corsi o attività con frequenza ripetuta e prolungata	Attestato scuola
	Attività/incontri sporadici	

- **Tutte le attività e i corsi che prevedono la frequenza devono avere carattere continuativo, e non sporadico, e riferirsi all'anno scolastico in corso.**
- **Le attività che si svolgono in modo occasionale (1 giorno di open day) devono essere almeno tre per ottenere il punto di credito. Tutte le attività devono svolgersi nell'anno in corso.**
- **Le gare, i concorsi, i saggi o le rappresentazioni a cui partecipano gli alunni devono essere coerenti con il corso di studi intrapreso e rappresentare il completamento o il naturale sviluppo dell'attività formativa frequentata.**
- **I corsi che prevedono una certificazione esterna che non perviene in tempo utile per la valutazione dei crediti formativi, possono essere valutati in base alla attestazione di frequenza dei docenti referenti.**

3. PERCORSO TRIENNALE FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL)

Titolo e descrizione del percorso triennale	Ente Partner e soggetti coinvolti	Descrizioni delle attività	Competenze EQF e di Cittadinanza acquisite
2023/2024 "Erasmus theatre"	Erasmus theatre	Formazione culturale in lingua straniera. Studio	Competenze sociali e Linguistiche. Competenze

		della lingua e cultura francese tramite rappresentazioni teatrali in lingua.	di cittadinanza.
2023/2024 FONDAZIONE MUSEO DELLA SHOAH	FONDAZIONE MUSEO DELLA SHOAH	Consulenze e approfondimenti sul tema della Shoah. Virtual tour guidati.	Competenza in materia di cittadinanza Competenza alfabetica funzionale
2023/2024 Progetto MEP (Model European Parliament) Anche 2024/2025 2025/2026 (partecipazione di alcuni studenti)	Liceo Statale L.A. Seneca	Simulazione dei lavori del Parlamento europeo. Commissioni alle quali viene assegnato un topic da studiare, per il quale proporre una risoluzione da presentare nella Sessione d'Istituto.	Competenze sociali e linguistiche; competenze di cittadinanza; competenze di public speaking.
2023/2024 Progetto GRETA for the future (partecipazione di una studentessa)	FONDAZIONE MONDO DIGITALE – UNIVERSITA' LA SAPIENZA	Progetto Greta (Girls for green technology). Diffusione cultura e innovazione. Utilizzo tecniche informatiche come supporto alla sostenibilità.	Competenze sociali e di cittadinanza. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
2024/2025 Progetto Startupper tra i banchi di scuola	LazioInnova	Formazione culturale giovanile e inserimento nel mondo del lavoro.	Competenza in materia di cittadinanza Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
2024/2025 Progetto Lavoro Vagabondo (partecipazione di alcuni studenti)	ASSOCIAZIONE LA. VA – LAVORO VAGABONDO	Assistenza, volontariato e servizi per i cittadini.	Competenza in materia di cittadinanza
2024/2025 Progetto N.E.R.D. – “Non è roba per donne”.	UNIVERSITA' TOR VERGATA	Raggiungimento dell'uguaglianza di genere attraverso una maggiore	Competenza in materia di cittadinanza Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

		partecipazione delle ragazze alle attività di materie STEM.	(STEM)
2025/2026 Progetto Comunicare un museo	MUSEO VI-VE - VITTORIANO E PALAZZO VENEZIA	Il ruolo della comunicazione nella promozione di musei, esposizioni ed eventi culturali. Approfondimento di tematiche storiche e politiche.	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali- Competenza multilinguistica
2025/2026 VIAGGIO NEL DIRITTO	UNIVERSITA' SAPIENZA	Principi generali dell'ordinamento giuridico nazionale, europeo ed internazionale. Evoluzione della democrazia, promozione di uno scenario privo di barriere culturali e frontiere.	Competenza in materia di cittadinanza
2025/2026 Progetto Lavoro Vagabondo (partecipazione di alcuni studenti)	ASSOCIAZIONE LA. VA – LAVORO VAGABONDO	Assistenza, volontariato e servizi per i cittadini.	Competenza in materia di cittadinanza Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
2025/2026 Assistenza e tutoraggio agli studenti di scuola primaria e secondaria di primo grado (partecipazione di alcuni studenti)	PARROCCHIA SAN FILIPPO NERI	Attività di assistenza e tutoraggio agli studenti di scuola primaria e secondaria di primo grado nell'acquisizione di un metodo di studio adatto alle loro capacità e nel sostenerli nello svolgimento dei compiti a casa.	Competenza sociali in materia di cittadinanza

4. IL CONSIGLIO DELLA CLASSE V SEZ. N

<i>Materia</i>	<i>Docente</i>	<i>Firma</i>
Italiano	Mauro Marrocco	
I Lingua Inglese	Martina Di Giacinto	
Conv. Inglese	Elisabetta Donesi	
II Lingua Francese	Maria Chiara Musumeci	
Conv. Francese	Virginie Venieri	
III Lingua Spagnolo	Marco D'Andrea	
Conversazione Spagnolo	Lopez Herrera Maria del Rosario	
Storia	Lina Verrillo	
Filosofia	Lina Verrillo	
Matematica	Luigi Mammarella	
Fisica	Luigi Mammarella	
Scienze	Ilaria Rossetto	
Storia dell'Arte	Clelia Sepe	
Scienze Motorie	Stefano Romanelli	
Religione	Salvatore Paduano	
Coordinatore Ed. Civica	Ilaria Rossetto	

Roma, 10 maggio 2026

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Anna Canestrella

5. RELAZIONI E PROGRAMMI

Relazione di LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
A.S. 2025/26
Classe 5N

Presentazione generale

La classe è stata da me seguita per quanto riguarda l'insegnamento della lingua e della letteratura italiana nel corso degli ultimi tre anni del percorso scolastico, mentre ho insegnato alla classe Storia e geografia e, limitatamente al primo anno, Latino nel primo biennio: la continuità didattica nel corso degli anni è stato un fattore importante per instaurare con il gruppo un clima di fiducia e collaborazione, fatto che ha portato ad un dialogo educativo improntato a franchezza, empatia e conoscenza delle caratteristiche più evidenti degli stili di apprendimento.

Per quanto riguarda lo svolgimento dell'attività didattica, la classe, in una sua parte consistente, segue con interesse e partecipazione le lezioni, ponendo domande all'insegnante e proponendo questioni; una restante parte mostra, però, un atteggiamento talvolta poco collaborativo e interessato agli argomenti affrontati.

Alla conclusione del percorso triennale di lingua e letteratura italiana si registra che una parte della classe padroneggia gli strumenti critici per la comprensione dei fatti letterari: la classe si attesta su livelli sufficienti, discreti e, in alcuni casi, buoni/ottimi nella capacità di comprensione del testo letterario, con difficoltà, laddove presenti, soprattutto nell'analisi del testo poetico; dal punto di vista della ricostruzione dei quadri storico-culturali, gli studenti, nella loro generalità, mostrano adeguate, buone e in alcuni casi ottime competenze di inquadramento e collegamento tra storia, correnti e idee. Alcuni studenti non hanno però evidenziato un analogo sviluppo delle capacità critiche, anche a causa di una partecipazione alle lezioni spesso, come già detto, inadeguata e di una modalità di studio non regolare oppure affidata, perlopiù, a poche nozioni acquisite a ridosso delle verifiche, senza un adeguato studio delle contestualizzazioni e delle analisi testuali fornite dal libro di testo o dall'insegnante durante le lezioni.

Per quanto attiene alla produzione scritta, la classe ha lavorato sulle tipologie dell'esame di Stato: durante le restituzioni delle verifiche è stata data attenzione alla tecnica di scrittura, con focalizzazione sugli errori di ortografia e punteggiatura e sulla costruzione sintattica ed argomentativa del testo. Una parte della classe ha raggiunto un livello sufficiente e talvolta buono nella scrittura del testo argomentativo e nell'analisi testuale, tuttavia in diversi casi si registrano competenze non del tutto adeguate dal punto di vista morfosintattico, della coesione del testo e della struttura argomentativa.

L'attività didattica dell'anno in corso ha presentato notevoli discontinuità nello svolgimento delle lezioni, per il qual motivo, allo scopo di privilegiare lo studio della letteratura Otto-Novecentesca, si è sacrificato lo studio del *Paradiso* di Dante.

Metodologia

La didattica è stata condotta prevalentemente con il metodo della lezione frontale, integrata dallo studio del manuale e dalla condivisione di materiali digitali attraverso la LIM, quali presentazioni multimediali e audiovisivi.

Si è operato sul doppio versante della contestualizzazione storico-letteraria e dell'analisi testuale; per quanto riguarda quest'ultima il testo è stato analizzato, partendo dalla parafrasi nel caso del testo poetico, con la sottolineatura degli elementi caratterizzanti la poetica e lo stile dell'autore, in modo da rendere lo studio manualistico il più possibile ancorato ad una esperienza diretta del testo.

Per quanto riguarda il testo argomentativo, si è provveduto a suggerire, prima delle prove, argomenti da approfondire personalmente in modo da abituare gli studenti all'importanza di informarsi il più possibile al fine di poter esprimere la propria opinione in modo criticamente motivato.

Criteri e strumenti di valutazione

Le prove, come di consueto scritte e orali, hanno permesso di monitorare i livelli di preparazione e le competenze, in modo da provvedere all'attivazione, laddove necessario, di interventi di recupero.

Come riferimento per la valutazione delle prove scritte sono state utilizzate, con eventuali variazioni contestuali, le griglie dipartimentali ideate sulla base delle indicazioni per la valutazione della prima prova dell'esame di Stato proposte dal MIUR; per la valutazione delle prove orali si è fatto riferimento ai criteri stabiliti nel PTOF.

Roma, 11 maggio 2026

Il docente
Mauro Marrocco

Argomenti svolti di LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

A.S. 2025/26

Classe 5N

Docente: Mauro Marrocco

Libri di testo: G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, *La letteratura ieri, oggi, domani*, voll. 2 e 3, Paravia.

IL ROMANTICISMO IN ITALIA E ALESSANDRO MANZONI

- La particolarità del Romanticismo italiano: la polemica classico-romantica: le idee di Madame de Staël (testo antologizzato: "Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni") e la posizione dei romantici italiani; caratteri generali del primo Romanticismo italiano.
- La posizione di Alessandro Manzoni nel Romanticismo: le opere successive alla conversione; le idee sul teatro. *I promessi sposi* quale esito della ricerca di una letteratura del "vero". La provvida sventura nelle opere di Manzoni.

GIACOMO LEOPARDI

- Biografia intellettuale e periodizzazione della produzione letteraria.
- Il pensiero di Leopardi: gli antichi e le illusioni: la posizione nel dibattito classico-romantico, con particolare riferimento al *Discorso di un italiano intorno alla poesia romantica*. Zibaldone: teoria del piacere e poetica del vago e dell'indefinito.
- I *Canti*: composizione, temi, poetica; lettura dei seguenti testi: *L'infinito*; *La sera del dì di festa*; *A Silvia*; *La quiete dopo la tempesta*; *La ginestra* (lettura dei vv. 1-16; 126-35; 158-185; sintesi dei contenuti dei restanti versi).
- Le *Operette morali*: composizione e temi; lettura del *Dialogo della Natura e di un Islandese* e *Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere*.

IL VERISMO E VERGA

- L'epoca del Positivismo: cenni sui caratteri storici e filosofi.
- La letteratura e la scienza: il Naturalismo francese.
- Il Verismo italiano; ragioni storico-culturali e differenze con il Naturalismo; tecniche narrative: regressione dell'autore e indiretto libero.
- GIOVANNI VERGA: biografia intellettuale, generi narrativi e temi.
 - Impersonalità, "forma inerente al soggetto", eclissi dell'autore.
 - Origine e motivi del "ciclo dei Vinti"; temi e struttura de *I Malavoglia*; lettura dei seguenti brani antologizzati: "I vinti e la fiumana del progresso"; "Il mondo arcaico e l'irruzione della storia"; "La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno".
 - *Mastro-don Gesualdo* e la malattia della roba.
 - La produzione novellistica: da *Vita dei campi*: *Rosso Malpelo*.
 - **Educazione civica**: il lavoro dei fanciulli nelle miniere siciliane nell'*Inchiesta in Sicilia* di Leopoldo Franchetti e Sydney Sonnino.

DECADENTISMO E SIMBOLISMO IN ITALIA

- Introduzione al Decadentismo: tendenze irrazionalistiche; l'influenza della filosofia di Nietzsche; la crisi dell'intellettuale e la "perdita dell'aureola"; lettura e commento di P. Verlaine, *Languore* e C. Baudelaire, *Corrispondenze*.
- Tendenze del Decadentismo: Estetismo e Simbolismo.
- GABRIELE D'ANNUNZIO: intellettuale, uomo politico, interventista, gestore dei mezzi di comunicazione di massa (con visione commentata del documentario RAI su Gabriele d'Annunzio, *L'amante guerriero*).
 - Il profilo dell'esteta ne *Il piacere*.

- Il superomismo in d'Annunzio: una filosofia per la nuova aristocrazia; i personaggi dannunziani tra propositi estetizzanti o superomistici e inettitudine; I romanzi del superuomo: *Trionfo della morte*, *Le vergini delle rocce*, *Il fuoco*.
- Le *Laudi*: il progetto delle *Laudi*; la trasfigurazione poetica delle realtà industriali: *Maia*, vv. 64-84, 127-189; *focus* su *Alcyone* con lettura di *La sera fiesolana* e *La pioggia nel pineto*.
- GIOVANNI PASCOLI: vicende biografiche e riflessi sui suoi esiti letterari; il poeta intimo e alla ricerca del nido.
 - Concezione della poesia e poetica de *Il fanciullino*.
 - Struttura e temi di *Myricae* e *Canti di Castelvecchio*: impressionismo, simbolismo e fonosimbolismo; *Arano*; *X Agosto*; *L'assiuolo*; *Il gelsomino notturno*.

LA PROSA DEL '900

- Temi e poetica del Futurismo; le novità formali dell'avanguardia futurista; FILIPPO TOMMASO MARINETTI, “Manifesto del Futurismo”.
- LUIGI PIRANDELLO
 - Le idee: vita e forma; la letteratura umoristica.
 - *Novelle per un anno*: lettura de *Il treno ha fischiato...* e *La carriola*.
 - I romanzi: *Il fu Mattia Pascal* (lettura integrale suggerita): le vicende del romanzo; la struttura; il tema dell'identità; vita e forma; trama e motivi di *Uno, nessuno e centomila*: la radicale fuga dalla forma di Vitangelo Moscarda paragonata a quella parziale e fallimentare di Mattia Pascal.
 - Il teatro di Pirandello: il relativismo conoscitivo in *Così è (se vi pare)*, con suggerita visione dell'opera tra le rappresentazioni presenti in rete; il teatro grottesco: la trama de *Il giuoco delle parti*; il teatro nel teatro: analisi dei *Sei personaggi in cerca d'autore*, con lettura del brano antologizzato “La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio”.
- ITALO SVEVO: il clima culturale triestino e l'influenza sulla formazione dello scrittore.
 - La psicanalisi e la figura dell'inetto.
 - Temi e struttura de *La coscienza di Zeno*; testi: “Il fumo”; “La profezia di un'apocalisse cosmica”.

LA POESIA DEL '900

- GIUSEPPE UNGARETTI: delle opere del poeta è stata affrontata solamente *L'Allegria* con analisi di: *Il porto sepolto*; *I fiumi*; *Veglia*; *Soldati*; *San Martino del Carso*.
- EUGENIO MONTALE: la poetica degli *Ossi di seppia*; testi analizzati: *Non chiederci la parola*; *Spesso il male di vivere ho incontrato*; *Meriggiare pallido e assorto*.

Roma, 11 maggio 2026

Il docente
Mauro Marrocco

Gli studenti

DOCENTE MARTINA DI GIACINTO
RELAZIONE FINALE
MATERIA LINGUA INGLESE
INDIRIZZO LINGUISTICO CLASSE 5 SEZIONE N

Situazione della classe (Comportamento, attenzione al dialogo didattico, eventuali interventi disciplinari):

Alla fine dell'anno scolastico la classe si compone di 24 alunni (18 femmine e 6 maschi).

Durante tutto l'anno scolastico, la maggior parte degli studenti ha dimostrato un grado sufficiente di interesse e partecipazione, con un profitto complessivamente sufficiente o discreto e un gruppo di studenti per cui si sono evidenziate criticità concernenti l'andamento didattico (in particolare, difficoltà a livello linguistico e/o uno scarso impegno nello studio degli argomenti affrontati). Solo alcuni alunni hanno ottenuto buoni risultati. Nel corso dell'anno scolastico, non sono stati necessari interventi disciplinari.

Programmazione

Si è seguita la programmazione modulare concordata in sede di dipartimento e quella individuale. In relazione a quest'ultima, si evidenzia che alcuni argomenti originariamente previsti nella programmazione non sono stati trattati al fine di privilegiare e approfondire una selezione di autori ed opere, in considerazione del monte orario settimanale dedicato alla disciplina e delle ore di lezione effettivamente svolte rispetto a quelle previste. Il modulo svolto nella sua interezza e nei tempi previsti è stato il seguente: Revolution and Renewal (16 ore, periodo: settembre-novembre) e The Romantic Age (12 ore, periodo: ottobre-novembre). I moduli "The Victorian Age" (25 ore, periodo: novembre-febbraio) e "The Modern Age" (25 ore, periodo: febbraio-maggio) sono stati svolti parzialmente dando maggiore risalto a una selezione di autori (Charles Dickens, Emily Brontë, Oscar Wilde, James Joyce, George Orwell), al contesto letterario dell'epoca vittoriana e della prima metà del Novecento.

Attività didattica svolta in classe

Strumenti didattici: Gli strumenti didattici utilizzati sono stati il libro di testo (in versione cartacea e digitale), gli appunti e materiale digitale di varia tipologia (registrazioni audio e testi audiovisivi, immagini, presentazioni PowerPoint, questionari ed esercitazioni creati tramite software online) presentato tramite la LIM e l'ausilio di software e piattaforme didattiche.

Strategie didattiche: Le strategie didattiche utilizzate sono state la metodologia della "flipped classroom", la didattica modulare e la lezione frontale. In particolare, si è fatto ricorso a un approccio comunicativo incentrato sul discente e a una lezione ad andamento attivo e dialogico.

Verifiche: Durante l'arco dell'anno scolastico, sono state svolte 5 verifiche scritte e 2 verifiche orali (più una verifica orale di recupero in caso di insufficienze) su argomenti di civiltà, attualità e letteratura, abilità linguistiche e competenze (in particolare, la comprensione del testo e la produzione scritta sotto forma di testo argomentativo). Si sono privilegiate le forme di verifica che permettessero una rielaborazione personale degli argomenti trattati in classe e che fossero ricomprese come tipologia di prova prevista per l'Esame di maturità.

Interventi di recupero: Alla fine del trimestre, sono stati necessari degli interventi di recupero per sei studenti, dal 02/02/2026 al 17/03/2026, i quali hanno sostenuto in data 18/03/2025 (e in due casi in data 20/03/2026) una verifica scritta del debito formativo sugli argomenti assegnati dal docente tramite registro elettronico nella modalità dello studio individuale. La maggior parte degli alunni hanno superato il debito formativo del trimestre con risultati sufficienti, uno studente ha recuperato solo parzialmente mentre in un altro caso il debito non è stato recuperato.

Uscite didattiche: In data 09/12/2025, in considerazione della programmazione prevista per il quinto anno, la classe ha partecipato alla rappresentazione teatrale in lingua inglese del romanzo "Oliver Twist" di Charles Dickens presso il Teatro Orione.

Roma, 10 maggio 2026

Martina Di Giacinto

I.I.S.S. L.A. SENECA
PROGRAMMA SVOLTO DI INGLESE
CLASSE 5 N
DOCENTE: DI GIACINTO MARTINA
Anno scolastico 2025-2026

Libri di testo di riferimento

- Performer Shaping Ideas, volume 1, Zanichelli (Modulo “Revolution and Renewal”)
- Performer Heritage, Second Edition, volume 2, Zanichelli (Moduli “The Victorian Age” e “The Modern Age”)

1. REVOLUTION AND RENEWAL

- Romantic fiction
- Jane Austen’s life and works
 - *Pride and Prejudice*
 - Text: *Mr and Mrs Bennet*
- Mary Shelley’s life and works
 - *Frankenstein or the Modern Prometheus*
 - Text: *The creation of the monster*

3. THE VICTORIAN AGE

- *Literary context:* The Victorian novel
- Charles Dickens’s life and works
 - *Oliver Twist*
 - Text: *Oliver wants some more*
- The Brontë sisters’ life and works
 - Emily Brontë
 - *Wuthering Heights*
 - Text: *I am Heathcliff*
- Oscar Wilde’s life and works
 - *The Picture of Dorian Gray*
 - Text: *The painter’s studio*

3. THE MODERN AGE

- *Literary context:* Modern poetry, The modern novel.

- James Joyce's life and works
 - *Dubliners*
 - Text: *Gabriel's epiphany*
 - *Ulysses*
 - Text: *Molly's monologue*
- George Orwell's life and works
 - 1984
 - Text: *Big Brother is watching you*

Roma, 10 maggio 2026

Gli studenti

La docente
Martina Di Giacinto

IISS “Lucio Anneo Seneca”- Roma
Relazione Finale Classe 5N Linguistico a.s. 2025-2026
Prof.ssa Elisabetta Donesi, Conversazione in Lingua Inglese

Ho seguito questa classe per tre anni del loro percorso liceale: nel biennio e in questo ultimo anno scolastico durante il quale la maggior parte degli alunni e delle alunne si sono dimostrati disponibili al dialogo educativo e piuttosto corretti nella relazione.

Il mio lavoro è stato teso a favorire la produzione orale in lingua anche attraverso attività di lettura e di ascolto di materiale autentico assegnati in preparazione della conversazione in classe. L'esercizio comunicativo è stato guidato affinché gli alunni potessero consolidare le strutture linguistiche, espandere

il lessico e migliorare fluency e pronuncia; la didattica ha anche avuto il fine di stimolare la riflessione critica individuale e l'espressione spontanea personale nel momento della condivisione collettiva in aula.

Le tematiche proposte hanno avuto carattere culturale, storico-sociale e di attualità, come indicato nel programma svolto.

E' il caso di segnalare che la collocazione giornaliera della lezione settimanale il venerdì non ha sempre permesso di svolgere regolarmente le lezioni per la coincidenza di assemblee di istituto, scioperi, ponti festivi e la programmazione in orario di altre attività didattiche.

Fra gli studenti e studentesse si rilevano livelli anche molto diversi nelle competenze linguistiche e nell'efficacia comunicativa ma pure nell'inclinazione individuale all'impegno e alla riflessione critica in

lingua. Purtroppo l'anno scolastico è stato scarsamente fruttuoso per quella parte di studenti o studentesse

che hanno dimostrato meno assiduità e impegno nonché una partecipazione carente al dialogo comune in

lingua durante le lezioni svolte. Invece, è il caso di osservare e di segnalare, positivamente, che gli alunni

e alunne della classe che sono stati presenti alle lezioni con più assiduità dimostrando più interesse e partecipazione attiva alle lezioni sono stati capaci di esprimere contenuti più articolati facendo pertanto apprezzare progressi nelle competenze linguistiche le quali sono risultate discrete, buone e, in alcuni casi,

anche più che pienamente soddisfacenti.

Roma, 4/5/2026

Prof.ssa Elisabetta Donesi

**IIS “LUCIO ANNEO SENECA”- ROMA
PROGRAMMA SVOLTO**

CONVERSAZIONE IN LINGUA INGLESE Prof.ssa Elisabetta Donesi

CLASSE 5N a.s. 2025-26

1.”The Google effect: is technology making us less intelligent?”

Digital amnesia and how our reliance on the internet affects our ability to remember.

2. Israel and Palestine: understanding the historical background to understand the present conflict.

Two videos from al Jazeera English: “The two-state solution” and “Recognising Palestine: why now and what does it mean?”.

3. Two interviews from “Palestine talks”:

Rabbi Rami Shapiro on “The origins of Zionism and why it is fundamentally opposed to Judaism”;

Activist Hadas Emma Kedar on “Witnessing Israel’s education system”

4. “Someone else’s problem”. The Bystander effect, a social-psychological phenomenon explained through the diffusion of responsibility, pluralistic ignorance and fear of personal risk.

5. Minnesota ICE shootings: the killing of Renee Good in Minneapolis on January 7 2026.

6. Introduction to the book genre of self help/self improvement with examples of titles from Goodreads and brief reference to “Atomic habits” by James Clear;

1859 Victorian “Self-help” by Samuel Smiles (“Heaven helps those who help themselves”), the book the genre was named after.

7. Gender disparity in STEM: “I changed Astronomy forever, he won the Nobel prize for it”(video); Radio

astronomer Jocelyn Bell’s life and her unexpected discovery of pulsars.

8. Jacob Epstein’s “Rock drill” and “Torso in metal” described and discussed: the early -twentieth-century

faith in technological progress and the dehumanizing consequences of mechanized warfare.

9. Warfare then and now – brief historical background. Why artificial intelligence in warfare is synonymous with asymmetry, detachment and loss of responsibility.

Roma, 4/5/2026

Gli studenti

La docente
Elisabetta Donesi

RELAZIONE DI LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE

Anno Scolastico: 2025- 2026

Docente: M.Chiera Musumeci

Il gruppo classe, composto da 24 studenti, di cui 2 alunne inserite nel settembre 2025, si è sempre dimostrato accogliente, generalmente rispettoso e ben disposto nei confronti della materia, creando, fin dal mio arrivo nel terzo anno, un ambiente di lavoro piacevole e un clima sereno, di fiducia e di collaborazione, che ha favorito il processo di insegnamento-apprendimento. Nonostante le evidenti e diffuse lacune abbiano determinato nei ragazzi un atteggiamento restio, apparentemente passivo e poco coraggioso nella comunicazione orale, talvolta persino una frequenza irregolare, tutti si sono messi in gioco con impegno e positività per migliorare le conoscenze e le competenze linguistiche. Lo studio dei testi e la rielaborazione scritta dei contenuti proposti ha fornito loro i punti di riferimento e di ancoraggio necessari per sostenere una comunicazione guidata e dialogata, così che tutti gli alunni possano affrontare le proprie insicurezze riuscendo ad esprimersi su argomenti di letteratura e più personali, ognuno secondo i propri tempi e le proprie potenzialità. Alcuni hanno conseguito una preparazione più che buona, altri risultati discreti e, in qualche caso, il grado di preparazione ha raggiunto con più fatica un livello sufficiente.

OBIETTIVI

Si è seguita la programmazione modulare secondo le linee generali condivise in sede di dipartimento, adeguando tuttavia la didattica alla specificità della classe. Gli obiettivi prefissati sono stati generalmente raggiunti e gli alunni hanno acquisito delle competenze linguistiche corrispondenti per lo più ad un livello B1 e in un paio di casi B2 del Quadro Europeo di Riferimento. Relativamente al programma letterario svolto, occorre precisare che alcuni autori sono stati presentati attraverso le tematiche principali della loro opera senza approfondirne l'analisi testuale per la necessità di rimodulare i contenuti sui tempi effettivi di lezione che rispetto alle ore programmate si sono sensibilmente ridotti, in particolare in quest'ultimo anno, causa attività extra-scolastiche e/o extra-curricolari e trasversali dell'offerta formativa.

COMPETENZE

Gli alunni sanno comprendere messaggi più complessi e lessicalmente più articolati, produrre testi orali e scritti, descrivere, argomentare ed esporre in maniera abbastanza fluida con un lessico complessivamente adeguato.

CONOSCENZE

Gli alunni conoscono il panorama storico- culturale -artistico della Francia fino ai primi del Novecento; sanno cogliere il senso e commentare opere di prosa e poesia effettuando collegamenti tra testi e autori nell'ambito di un quadro culturale più ampio e comparato con storia dell'arte, letteratura italiana e/o inglese e/o spagnola.

METODOLOGIA

Le lezioni si sono svolte in maniera frontale e partecipata, prendendo spunto dalle tematiche letterarie per sviluppare, da un lato, le abilità di comprensione di registri stilistici differenti e di sintesi del testo attraverso parole-chiave, dall'altro, per stimolare la riflessione e il dibattito in classe anche su tematiche più ampie e attuali, in un ambito interdisciplinare e di Educazione Civica.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono state effettuate diverse verifiche scritte e orali mirate a potenziare la comprensione, l'analisi del testo e la rielaborazione dei contenuti letterari proposti. Sono stati pianificati adeguati tempi di revisione e

rinforzo in itinere e pianificando prove di recupero, ove necessario. La valutazione sommativa finale prenderà in considerazione anche la partecipazione attiva, la crescita, il percorso gli sforzi e i progressi raggiunti rispetto al punto di partenza di ogni singolo alunno.

Roma, 29 aprile 2026

La docente
Prof.ssa M.Chiara Musumeci

PROGRAMMA DI LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE

Classe 5N a.s. 2025 - 2026

Docente: M. Chiara Musumeci

LIBRO DI TESTO:

- P. Revellino, G. Schinardi, E. Tellier, *Miroirs, du Romantisme à nos jours* vol. 1/2, Zanichelli;

ALTRE RISORSE:

- Spunti dall'antologia *Plumes* vol. 2, Dea Scuola di M.C. Jamet, P. Bachas, M. Malherbe, E. Vicari;
- Risorse caricate sulla classroom

LE ROMANTISME: Le panorama historique et culturel. Réflexion sur le mot “romantique”. Les grands thèmes romantiques: le “Mal du siècle”, le culte du “moi” et le triomphe de la subjectivité, le refus de la raison, la célébration de la Nature, et l'évasion dans l'espace et dans le temps, l'engagement politique.

François-René de Chateaubriand: sa vie et l'influence du milieu dans son oeuvre. Un nouveau langage poétique. Introduction à la nouvelle sensibilité romantique

Extrait: René (1802): “*Le démon du coeur*”

Alphonse de Lamartine: l'oeuvre, reflet de la vie. Un nouveau langage.

Extrait: Méditations poétiques (1820): “*Le Lac*”

Victor Hugo, la légende d'un siècle, entre la méditation et la rêverie. Ses œuvres et sa vie: le rôle de l'écrivain et l'engagement politique. De la liberté politique à la liberté littéraire.

VIDÉO-DOCUMENTAIRE: “*U.Eco parle de V. Hugo*”
“*Les discours politiques*” de V.Hugo

Extraits:

La Préface de “*Cromwell*”: l'affirmation du drame romantique

Notre Dame de Paris (1831): “*Le portrait de Quasimodo*”

“*Une larme pour une goutte d'eau*” (tiré de
“*Plumes*”)

Les Contemplations (1856): “*Demain, dès l'aube...*”

Le Misérables (1862): “*La mort de Gavroche*”

L'ÂGE D'OR DU ROMAN

Honoré de Balzac, le romancier réaliste. La vie et les œuvres. Des études sociales aux projets ambitieux de *La Comédie humaine*. La structure des études de mœurs.

Extrait: Le Père Goriot (1835): “*L'odeur de la pension Vauquer*” (tiré de
“*Plumes*”)

L'ÉPOQUE MODERNE: DU RÉALISME AU NATURALISME.

Lecture et analyse de la conception de l'ÉCRITURE RÉALISTE dans la préface du roman "Pierre et Jean" (1888): "*L'art du romancier réaliste*" de **Guy de Maupassant**.

Gustave Flaubert, le père du roman moderne: sa vie et le style de l'impersonnalité dans son œuvre.

Extrait: Madame Bovary (1857): "*Un bal dans l'aristocratie*"

Émile Zola, le chef de file des naturalistes

Son œuvre "Les Rougon-Macquart" (1870-1893): l'histoire naturelle et sociale d'une famille sous le Second Empire en 20 volumes. Le style "scientifique".

Extrait: "*Le Roman expérimental*" (1877)

LE SYMBOLISME ET LA DÉCADENCE: la poésie de la modernité.

De "*l'art pour l'art*" du Parnasse à la suggestion des mots d'un nouveau style fondé sur les synesthésies.

Charles Baudelaire, le poète du "spleen et idéal". Sa vie et son œuvre.

"**Les Fleurs du Mal**": la structure de l'œuvre comme un itinéraire spirituel. Les "tableaux parisiens": la poésie de la ville et la poétique de la modernité. Les symboles et la technique des synesthésies.

Extraits:

Les Fleurs du Mal (1857): "*L'Albatros*"
"*Correspondances*"

Paul Verlaine, le poète saturnien. Une esthétique de la musicalité.

Extraits:

Poèmes saturniens (1866): "*Chanson d'automne*"
Jadis et Naguère (1884): "*Art poétique*"

Arthur Rimbaud l'évolution et la révolution de la poésie. Le dérèglement des sens vers une poésie visionnaire. Références à son œuvre et son style.

Extraits:

"Lettre du Voyant" (tiré de "*Plumes*")
Une saison en enfer (1873): "*Alchimie du verbe*"

L'ÂGE DES GUERRES MONDIALES. Introduction générale. Le panorama littéraire: vidéo en classe.

La Belle Époque. Le modernisme des poètes,

Apollinaire: l'esprit nouveau et la rupture. Sa vie et son œuvre.

Extrait: Calligrammes (1918): "*Cœur couronne et miroir*"

Marcel Proust, histoire d'une conscience à travers le temps et la mémoire. La présence du "JE" du narrateur. La vie et le cycle romanesque de "À la recherche du temps perdu".

Extraits:

Du côté de chez Swann (1913): “*Le goût du petit morceau de madeleine*”

Le Temps retrouvé (1927- posth.) “*La vraie vie*”

EDUCAZIONE CIVICA

Les “droits humains”: de la *Déclaration des droits de l’homme et du citoyen* de 1789 à la *Déclaration Universelle des droits* de l’ONU de 1948. Lecture du préambule et comparaison des articles. Vidéos et débat en classe: L’importance de s’engager dans le quotidien pour protéger les “besoins” et les droits fondamentaux de tous les “êtres humains”.

Roma , 30/4/2026

Gli studenti

La docente
Prof.ssa M. Chiara Musumeci

RELAZIONE FINALE

Prof.ssa Virginie VENIERI
Materia Conversazione in Lingua Straniera Francese
Classe 5 N
Anno Scolastico 2025-2026

PARTECIPAZIONE ALLE LEZIONI

La classe, da me seguita dal terzo anno un'ora alla settimana, si presenta come un gruppo eterogeneo per livelli di preparazione e partecipazione.

Pur essendo disponibili al dialogo educativo, alcuni alunni a volte manifestano qualche difficoltà nel seguire in modo proficuo. Per quanto riguarda il processo di apprendimento, un certo numero di studenti ha raggiunto un livello sufficiente di conoscenze e in alcuni casi decisamente discreto per i più intraprendenti. Altri sono stati meno disponibili sia all'attenzione in classe che all'applicazione a casa dimostrando una preparazione meno consolidata. La frequenza scolastica è nel complesso assidua ma per alcuni è stata irregolare.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Comprendere messaggi più complessi e lessicalmente più articolati
- Completare competenze comunicative ed esprimersi utilizzando un linguaggio funzionale al contesto con un'esposizione chiara e corretta
- Conoscere ed esporre i vari aspetti della civiltà/attualità francese e operare collegamenti con gli aspetti relativi alla propria cultura

METODO DI INSEGNAMENTO

Lezioni frontali

STRUMENTI DI VERIFICA

Verifiche orali e partecipazione alle discussioni in classe

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- Conoscenza dei contenuti
- Capacità di collegamento
- Capacità di sintesi
- Correttezza espositiva e uso di un linguaggio appropriato
- Correttezza della pronuncia
- Interesse e partecipazione

VALUTAZIONE DEL LIVELLO GENERALE DELLA CLASSE AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

Al termine dell'anno gli obiettivi prefissati sono stati globalmente raggiunti per quanto riguarda le competenze orali, tenendo conto del loro percorso e dei loro progressi. L'obiettivo principale del corso era di ampliare le capacità linguistiche e comunicative attraverso spiegazioni e discussioni su argomenti vari. La verifica è avvenuta attraverso il dialogo costante in classe con il coinvolgimento diretto degli alunni e il controllo continuo delle capacità acquisite. I risultati quindi sono nell'insieme soddisfacenti tranne per alcuni che sono riusciti a cogliere soltanto alcuni aspetti della complessiva preparazione. Va anche segnalato un gruppo di alunne particolarmente meritevole con ottimi risultati.

Roma, 30 aprile 2026

Virginie Venieri

Programma di CONVERSAZIONE FRANCESE

Anno scolastico 2025/26 Classe 5 N

Prof.ssa Virginie VENIERI

Les étoiles naissent dans la douleur

Dossier Laïcité:

Charte de la laïcité
Avec ou sans voile
Laïcité: une histoire française
Le port de l'abaya interdit à l'école
Abayas: à la rentrée c'est fini

Film: La famille Bélier réalisé par Eric Lartigau

Roma, 28/04/2026

La docente
Virginie Venieri

Gli studenti

Relazione classe 5N – Lingua e civiltà spagnola

Sono stato docente della classe 5 N per l'intero quinquennio. Questo mi ha permesso di pianificare le attività didattiche con una certa flessibilità e alternanza tra contenuti grammaticali e aspetti socio culturali e letterari della lingua spagnola. Il gruppo classe si è contraddistinto, specie nel corso dell'ultimo triennio, per una forte eterogeneità, sia per ciò che concerne l'attenzione e la partecipazione attiva ai lavori di classe che come rendimento e profitto scolastico. Sebbene la classe abbia accolto negli anni diversi studenti, sia provenienti da altre sezioni che da progetti di mobilità internazionale, e sia stata quindi aperta alle novità e alle nuove figure, il gruppo classe ha fatto registrare al proprio interno una minore coesione, che ha portato alla formazione e consolidamento di dinamiche non sempre favorevoli all'apprendimento più proficuo. Per quanto riguarda le attività di lingua spagnola, come per gli altri anni sono state previste lezioni frontali, dibattiti, contenuti multimediali e presentazioni, specie nel caso delle attività di Formazione Scuola Lavoro, di cui sono tutor della classe. In particolare, a seguito dell'individuazione delle materie oggetto di Esame di Stato, le attività sono state maggiormente rivolte ad aspetti di Educazione civica e Orientamento, cercando di approfondire e mettere in pratica le esperienze di Formazione Scuola Lavoro svolte dal gruppo classe.

Per quanto riguarda i risultati il profilo che emerge è quello di una classe divisa per livelli, che rispecchiano l'attenzione e la partecipazione durante le lezioni, oltre che l'impegno nel lavoro a casa. Da un lato si registra la presenza di studentesse con un buon livello linguistico e di conoscenze culturali e letterarie; dall'altro si riscontra un numero ridotto di studenti con risultati sufficienti, dovuti per lo più a un impegno non costante durante l'anno scolastico.

Concludo affermando che il percorso globale della classe nel corso dei cinque anni è stato positivo. Buona parte degli studenti ha sviluppato le competenze linguistiche richieste dal livello di istruzione. In particolare un gruppo ha conseguito un livello alto di certificazione linguistica e partecipato a competizioni inerenti la lingua spagnola, con buoni risultati. Al netto delle criticità presenti, la crescita sotto il punto di vista formativo ed educativo è stata globalmente buona.

Il docente

Marco D'Andrea

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA SPAGNOLA

CLASSE 5 N DOCENTE: D'ANDREA MARCO

1. Realidad y progreso

Contexto histórico: “La Gloriosa” y la Restauración Borbónica. Contraste ciudad-campo.

- El Costumbrismo
 - Mariano de Larra, “Vuelva Usted Mañana”, “Reo de Muerte”
- El Realismo y el Naturalismo
- La novela de adulterio y la Sociedad burguesa
 - Benito Pérez Galdós, *Fortunata y Jacinta*
 - Leopoldo Alas Clarín, *La Regenta*

2. Una mirada a Europa

Contexto histórico: La guerra de Cuba y la pérdida de las colonias; enfrentamiento conservadores y liberales; *las dos Españas*.

Marco artístico y literario:

- El Modernismo
- La Generación del 98
 - Rubén Darío, *Venus; Sonatina*
 - Juan Ramón Jiménez, *Platero y yo*
 - Antonio Machado, *Campos de Castilla, Retrato* y otros poemas
 - Miguel de Unamuno, *En torno al Casticismo; Niebla*
 - Concepto de *hintrahistoria* y de *nivola*

3. Arte de Vanguardia

Contexto histórico: inestabilidad político social, *las dos Españas*

Marco artístico y literario:

- La llegada de las Vanguardias, los *Ismos*
- Surrealismo y Cubismo, Salvador Dalí, Pablo Picasso
- Las Vanguardias en literatura: Ultraismo, Creacionismo y caligramas, las Greguerías.

4. Resistencia y Guerra Civil

Contexto histórico: La Segunda República; la Guerra civil española; la dictadura de Francisco Franco; la Transición democrática

Marco artístico y literario:

- El Guernica de Picasso
- Propaganda franquista y republicana
- La Generación del 27
- Federico García Lorca, *Romancero Gitano*, “*Romance de la luna, luna*”; *Poeta en Nueva York*, “*La Aurora*”; *La casa de Bernarda Alba*.
- El teatro de la *Barraca*
- Miguel Hernández, *Nanas de la cebolla*

Gli studenti della classe

Il docente

Marco D'Andrea

RELAZIONE FINALE

Anno scolastico: 2025-2026

CONVERSAZIONE DI SPAGNOLO

Classe: VN

Docente: Prof.ssa Lòpez Herrera ,Maria del Rosario

RELAZIONE FINALE

La classe in oggetto, si presenta come gruppo complesso, eterogeneo, che nel tempo stata caratterizzata per l'intero corso da continuità didattica che ha consentito di lavorare in modo proficuo e di sviluppare in pieno soprattutto le abilità di ricezione e produzione orale affiancando la didattica curricolare.

Il gruppo classe nel suo insieme ha dimostrato partecipazione ed impegno applicandosi in modo propositivo con costanza ed entusiasmo.

Le difficoltà inerenti all'esposizione orale sono state di volta in volta affrontate e superate con l'impegno, anche con il supporto di materiale di diverso tipo e attività come la visione di film o ascolto di brani musicali che hanno rafforzato e consolidato le loro competenze.

Per quanto attiene al comportamento, gli alunni si sono sempre distinti per correttezza ed educazione rispettando le regole e gli impegni scolastici.

Roma 04 maggio 2026

L'insegnante

Maria del Rosario Lòpez Herrera

PROGRAMMA DI CONVERSAZIONE DI SPAGNOLO
CLASSE: 5N A.S. 2025-2026

PROF.SSA: MARIA DEL ROSARIO LOPEZ HERRERA.

Audición y comentario de la canción "**Ojalá**" de Ryan Castro

Documental sobre la **Inteligencia Artificial**: ¿nuestra salvación o condena?

Documental sobre las **fábricas de fraude**: Las cadenas de montaje de las estafas por Internet

Comentario de **Berghain**, canción de Rosalía<

Proyección de la película: "**7 Años**" de Roger Gaul

A quien le gustaría desenterrar a una isla desierta y que crees que se llevaría esa persona

Opinión sobre la **tragedia en Crans Montana**.

Joven de 18 años es acuchillado en la escuela.

Proyección de la película: "**Radical**" de Christopher Zalla

Serie "**Salvador**". Critica a los crecientes grupos radicales que están surgiendo actualmente en la sociedad

Artículo periodístico de Isabel Coixet "**Mi hermosa lavandería**"

Video sobre el porqué **millones de europeos emigraron a América Latina** tras la independencia,

Proyección de la película: "**La virgen roja**" de Paola Ortiz.

Roma 4 de mayo del 2026.

Gli studenti

L'insegnante

María del Rosario Lòpez Herrera

I.I.S. “LUCIO ANNEO SENECA” - ROMA

RELAZIONE FINALE

MATERIA: Storia

CLASSE: 5N

DOCENTE Verrillo Lina

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Profilo della classe

Le informazioni riportate nella relazione finale di filosofia sul profilo didattico della classe possono essere estese anche allo studio della storia. La classe ha evidenziato potenzialità significative, in particolare sul piano dell'interesse culturale e della capacità di riflessione critica. Tali aspetti, tuttavia, non sono stati sempre sostenuti da un impegno costante e da una partecipazione omogenea, anche a causa della discontinuità didattica e della persistente divisione interna, elementi che hanno limitato un pieno raggiungimento degli obiettivi programmati. I risultati finali che ha raggiunto in termini di conoscenze, capacità e competenze sono i seguenti: un gruppo ristretto di studenti evidenzia un'ottima capacità di studio, di comprensione e di comunicazione e dimostra una certa padronanza del linguaggio storico; un secondo gruppo più numeroso raggiunge una buona preparazione e una discreta capacità di analisi, sintesi ed espressione orale; un terzo gruppo, meno incline all'impegno didattico, ha mostrato qualche difficoltà nella gestione dei tempi e nel metodo di studio adottato ed è riuscito a fatica a raggiungere gli obiettivi. Chiaramente, a queste tre fasce di profitto corrispondono altrettanti livelli di attenzione e partecipazione in classe durante le attività di insegnamento. Per gli alunni DSA, per i quali è stato predisposto un PDP, sono state adottate le misure dispensative e compensative previste e i risultati evidenziati mostrano un graduale e progressivo miglioramento nell'approccio alle tematiche affrontate.

Obiettivi

L'insegnamento della storia ha come finalità quella di fornire agli studenti, attraverso lo studio dei fatti, delle loro cause e delle loro conseguenze, gli strumenti critici per interpretare i fatti del presente. Pertanto, esso deve svolgersi non solo attraverso l'informazione sugli avvenimenti politici, economico-sociali e culturali di determinati periodi del passato, ma anche mediante la comprensione ragionata di “modelli” economico-politici di riferimento, che sono gli strumenti essenziali per comprendere la complessità della realtà storica attuale.

Conoscenze:

- Possedere una conoscenza dei principali fenomeni indicati attraverso l'acquisizione delle linee di sviluppo dell'età contemporanea e delle principali sequenze che caratterizzano la storia sociopolitica, culturale ed economica dell'Italia e del mondo.
- Possedere i termini delle concettualizzazioni necessarie per descrivere e spiegare tali vicende.
- Riconoscere la classificazione e l'analisi delle fonti.
- Conoscere per i più importanti nodi storici il dibattito storiografico essenziale.

Competenze:

- Raggiungere un minimo di familiarità con alcune procedure storiche (individuazione del problema, definizione dell'ipotesi, definizione degli obiettivi, individuazione delle risorse, valutazione dei risultati ...).
- Saper utilizzare gli strumenti per la ricerca ed i centri di documentazione. (biblioteche, archivi ...).
- Decodificare i discorsi sul passato fatti dai mass media per acquisire un atteggiamento valutativo e critico personale.

Capacità:

- Comprendere i nessi causa-effetto che si registrano nei fenomeni storici, sociali e politici.
- Favorire l'interesse verso l'attualità, attraverso l'esempio e i modelli del passato.

Metodo di interazione

Lo studio della storia si sviluppa attraverso l'alternanza della lettura delle fonti, degli appunti presi in classe e di alcune letture storiografiche sugli avvenimenti più rilevanti.

Strumenti

Confronto con il libro di testo ed altri manuali storici, lettura di brani storiografici, visione di documentari sui più importanti avvenimenti del nostro secolo.

Criteri di valutazione specifici

Le prove orali e scritte mirano a valutare non soltanto i contenuti appresi, ma anche la capacità di comprendere i nessi profondi che collegano i fenomeni storici, sociali, politici, economici e culturali, con l'obiettivo di sviluppare la capacità critica e la specificità del linguaggio.

Tipologia delle prove

Interrogazioni, verifiche scritte, testo argomentativo, lavori di gruppo.

ROMA 30-04-2026

DOCENTE: *Lina Verrillo*

I.I.S. “LUCIO ANNEO SENECA” - ROMA

PROGRAMMA DIDATTICA MODULARE

MATERIA: Storia **CLASSE:** 5N **INDIRIZZO:** Linguistico **DOCENTE** Verrillo Lina

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

Testo in adozione: Gotor- Valeri, “Passaggi *L'età globale (1900 - Oggi)*” vol2-vol3, Mondadori Education

Modulo 1 Centro e periferia del mondo industrializzato

La diffusione dell'industrializzazione in Europa

- Dalla Gran Bretagna all'Europa
- Il mondo della fabbrica e la diffusione delle idee positivistiche
- Le origini del socialismo
- Il marxismo e la Prima Internazionale
- La società di massa, l'era del consumatore, la democrazia di massa
- La dottrina sociale della Chiesa: la *Rerum Novarum*
- Il nazionalismo, l'internazionalismo socialista e la Seconda Internazionale (nazionalismo risorgimentale-nazionalismo fine '800)

Modulo 2 L'unità d'Italia

L'Italia della Destra storica

- La nascita della nazione
- Dallo Statuto Albertino alla Costituzione Italiana: caratteristiche generali dello Statuto Albertino; differenze principali tra lo Statuto Albertino e l'attuale Costituzione Italiana
- Lo Stato accentrato, il Mezzogiorno e il brigantaggio
- I costi dell'unificazione e la politica economica della Destra storica
- Il completamento dell'unità: la Terza Guerra d'Indipendenza e la "questione romana"

Dalla Destra alla Sinistra

- Una nuova classe dirigente: la Sinistra storica
- La politica interna e il trasformismo

- La politica economica e lo sviluppo industriale
- Una nuova Italia nel contesto internazionale: la Triplice Alleanza e la scelta coloniale
- Il modello bismarckiano di Crispi
- Il ritorno di Crispi e la nuova fase della politica coloniale

Modulo 3 Alle origini del Novecento

Il quadro geopolitico

- Il difficile equilibrio europeo: la politica diplomatica di Bismarck e il congresso di Berlino
- Il nuovo corso di Guglielmo II

L'Italia giolittiana

- La crisi di fine secolo
- Il programma liberal-democratico di Giolitti
- Le riforme di Giolitti e la politica estera
- Il grande balzo industriale e il "dualismo" economico
- Cattolici e socialisti durante l'età giolittiana

La prima globalizzazione

- Colonialismo e imperialismo
- La spartizione dell'Africa e dell'Asia

Modulo 5 La Grande Guerra e la Rivoluzione russa

La Prima Guerra Mondiale

- Verso la Prima Guerra Mondiale: blocchi di alleanze contrapposte, le "crisi marocchine" e le guerre balcaniche
- Le cause e le prime fasi del conflitto
- L'Italia dalla neutralità all'intervento
- Lo stallo del 1915-16: la guerra di trincea
- La svolta del 1917 e i Quattordici Punti di Wilson
- La fine della Grande Guerra e i trattati di pace

Modulo 6 La lunga crisi europea

L'impossibile pacificazione

- La fine dell'egemonia europea
- Il difficile dopoguerra europeo, la crisi delle democrazie europee

Il caso italiano: dallo Stato liberale al fascismo

- Il biennio rosso in Italia
- La “vittoria mutilata” e la questione di Fiume
- La nascita del Partito popolare e la nascita del Partito comunista
- La nascita del movimento dei Fasci di combattimento
- La marcia su Roma e il primo governo Mussolini
- La costruzione del regime: la “legge Acerbo”, la vittoria del “listone”, il delitto Matteotti
- Le “leggi fascistissime” e la nuova legge elettorale plebiscitaria
- L'antifascismo e la Resistenza

La Rivoluzione russa

- La caduta degli zar: la Rivoluzione di febbraio e il governo provvisorio
- La Rivoluzione di Ottobre
- Dal “comunismo di guerra” alla Nep

Lo stalinismo

- Il “mito” dell'URSS e l'Internazionale comunista
- L'ascesa di Stalin al potere
- La società sovietica e la dittatura di Stalin: la collettivizzazione, l'industrializzazione forzata e le inefficienze della pianificazione

****Sono ancora da svolgersi i seguenti argomenti:**

- Dalla Repubblica di Weimar al regime nazista
- Il programma del partito nazionalsocialista dei lavoratori (lettura documento) e l'ascesa di Hitler al potere

Modulo 7 Guerra e Liberazione

- Le aggressioni hitleriane e lo scoppio del conflitto
- La Shoah
- La scelta repubblicana, i lavori della Costituente

- *Che cos'è la questione meridionale*, Passato Presente, vol.3, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, Firenze, 2006, pp-28-30

- Giovanni Giolitti, *Discorsi parlamentari* da

<https://dizionaripiu.zanichelli.it/storiadigitale/media/docs/0295.pdf>

- Giovanni Giolitti, *Il ministro della malavita*, “Interrogare il passato”, “Passato Presente” vol.3, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, Firenze, 2006, pp. 41 - 43.

- W. Wilson, *I 14 punti di Wilson* da “Storia e Identità” vol.3 Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, Firenze 2006, p-50

- Lenin, *Tesi di aprile*, da “Passato Presente” vol.3 Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, Firenze, 2006, p.81

- Mussolini, *Il Programma di San Sepolcro*, “Passato Presente” vol.3, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, Firenze, 2006, p.118

- Mussolini, *Il discorso alla camera del 16 novembre 1922*, “Passato Presente” vol.3, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, Firenze, 2006, p.124

-Totalitarismo perfetto e imperfetto, audio-lezione come riproduzione della scheda storiografica estratta dal libro di testo di Banti, *Il senso del tempo*, ed. Laterza vol. 3, 2018

-Romanzo storico *Niente di nuovo sul fronte occidentale* di E. M. Remarque.

ROMA, 30-04-2026

Gli studenti

DOCENTE: Lina Verrillo

I.I.S. “LUCIO ANNEO SENECA” - ROMA

RELAZIONE FINALE

MATERIA: Filosofia

CLASSE: 5N

DOCENTE Verrillo Lina

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Profilo della classe

La classe si presenta come un gruppo eterogeneo, caratterizzato sin dall’inizio del percorso da una evidente divisione interna, sia sotto il profilo relazionale sia in riferimento agli apprendimenti e all’atteggiamento verso lo studio. Il rapporto con il docente, che li ha seguiti per l’intero triennio, si è progressivamente consolidato, favorendo un clima di maggiore fiducia e dialogo educativo. Nel complesso, un discreto numero di studenti ha mostrato interesse per le discipline di Storia e Filosofia, in particolare per le tematiche legate all’attualità e per i principali nuclei del pensiero filosofico. Le lezioni frontali sono state generalmente seguite con attenzione; in diversi casi si sono registrati interventi pertinenti e momenti di partecipazione attiva, soprattutto durante le attività di discussione guidata. Una parte della classe ha evidenziato buone capacità di rielaborazione critica, mentre altri studenti hanno mantenuto un atteggiamento più passivo e discontinuo. L’impegno nello studio non è risultato sempre adeguato. A fronte di un comportamento complessivamente corretto durante le lezioni, si è rilevata una diffusa discontinuità nell’applicazione individuale e nello svolgimento delle consegne, non sempre rispettate nei tempi e nelle modalità richieste. Il metodo di studio risulta diversificato: accanto a studenti autonomi e organizzati, altri evidenziano difficoltà nella gestione del lavoro domestico e nella pianificazione dello studio. Lo svolgimento dei programmi di Storia e Filosofia ha risentito in modo significativo della discontinuità didattica. Nel corso dell’anno, infatti, numerose lezioni sono state perse a causa di impegni extracurricolari che hanno coinvolto la classe, rendendo più complessa la continuità del lavoro e la piena attuazione della programmazione iniziale. Tale situazione ha richiesto frequenti momenti di ripresa e rallentamenti nel percorso, incidendo sulla possibilità di approfondimento sistematico di alcuni argomenti. Dal punto di vista dei livelli di apprendimento, è possibile individuare tre fasce diversificate:

- **Primo livello:** un gruppo ristretto di studenti si distingue per l’elevata qualità delle competenze acquisite, per la capacità di analisi e di rielaborazione critica dei contenuti, nonché per un impegno costante e responsabile.

- **Secondo livello:** un gruppo più ampio presenta competenze complessivamente discrete, ma non sempre consolidate; i risultati risultano talvolta disomogenei, anche a causa di un impegno non sempre continuo.
- **Terzo livello:** alcuni studenti evidenziano difficoltà più marcate, sia nella comprensione dei contenuti sia nell'organizzazione dello studio, con esiti in alcuni casi fragili, sebbene complessivamente accettabili.

Per gli studenti DSA sono state adottate le misure dispensative e compensative previste e i risultati evidenziati mostrano un graduale e progressivo miglioramento nell'approccio alle tematiche affrontate.

Obiettivi:

Nello specifico delle materie filosofiche essi si compongono di due momenti essenziali:

- **quello informativo**, che consiste nel trasmettere agli studenti teorie e concetti filosofici relativi agli autori presi in esame;
- **quello formativo**, il cui scopo è invece quello di stimolare attraverso la lettura dei testi filosofici, i confronti fra le teorie e l'estrapolazione delle tesi e dei modelli teorici comuni ai vari autori, nonché la crescita delle capacità individuali di interpretazione, di riflessione e di critica.

Conoscenze:

- Acquisire gli elementi storici, culturali, teorici e logici fondamentali della storia della filosofia
- Conoscere analiticamente il pensiero filosofico degli autori trattati
- Conoscere la visione d'insieme dei percorsi filosofici trattati
- Conoscere il lessico specifico e i concetti-chiave dei pensatori studiati

Competenze:

- Saper padroneggiare il contesto storico-culturale dei filosofi studiati
- Saper utilizzare il lessico specifico
- Saper esporre in modo appropriato ed argomentato le tesi degli autori, cercando di valutarne la tenuta e la coerenza interna
- Saper analizzare criticamente i testi filosofici, cogliendone le argomentazioni concettuali generali

Capacità:

- Potenziare le capacità di analisi, di sintesi e rafforzare le capacità di giudizio critico
- Saper strutturare e destrutturare per unità tematiche il pensiero dell'autore
- Stabilire le possibili connessioni tra contesto storico-culturale e pensiero dei filosofi studiati
- Saper confrontare e contestualizzare le diverse risposte fornite nel tempo dagli autori al medesimo problema filosofico

- Essere in grado di interrogarsi sul pensiero dell'autore studiato, riconoscendone la storicità e la modernità
- Saper cogliere e analizzare i rapporti tra la filosofia, la storia e la scienza dell'Ottocento e del Novecento
- Sviluppare una mentalità "flessibile" mediante la riflessione su modelli di pensiero alternativi

Metodi d'interazione

L'insegnamento della disciplina si è svolto attraverso lezioni di tipo frontale e interattivo, incrementate da letture in classe di brani scelti dell'autore trattato, nonché da continui riferimenti ai modelli teorici già studiati, al fine di favorire la capacità di comprensione globale dei passaggi fondamentali della storia della filosofia. Il corso è stato finalizzato, oltre che all'apprendimento dei contenuti della disciplina, al raggiungimento di una disposizione aperta del pensiero e all'acquisizione di strumenti concettuali finalizzati alla formazione di una personalità intellettualmente autonoma, propositiva e critica. Per tale fine è stata utilizzata una metodologia ed una didattica di tipo maieutico centrate sull'effettiva interazione dialogica. A ciò si aggiungano momenti di potenziamento e di sostegno nei confronti degli studenti carenti sotto il profilo della proprietà linguistica e della padronanza concettuale, attraverso continue ripetizioni in classe e verifiche scritte.

Strumenti

- Confronti con il libro di testo;
- Lettura diretta di brani di filosofi interessati nelle spiegazioni;
- Fotocopie, schemi e mappe concettuali;
- Appunti presi in classe;
- Indicazioni per la ricerca guidata su internet;

Criteri di valutazione specifici

Di ogni studente vengono valutati non solo i contenuti appresi, ma anche la capacità di inserire tali contenuti in un contesto più ampio, che si esplica nei riferimenti interdisciplinari, nonché il grado di complessità e di appropriatezza del lessico usato.

Tipologia delle prove

- Interrogazioni.
- Verifiche scritte con quesiti a risposta aperta.
- Verifica orale
- Lavori di gruppo

I.I.S. "LUCIO ANNEO SENECA" - ROMA
PROGRAMMA DIDATTICA MODULARE

MATERIA: Filosofia **CLASSE:** 5N **INDIRIZZO:** Linguistico **DOCENTE** Verrillo Lina

Anno scolastico 2025-2026

Testo in adozione: Nicola Abbagnano e Giovanni Fornero, "La Ricerca del pensiero", Paravia, voll. 2B, 3A e 3B.

PROGRAMMA FILOSOFIA

Modulo 1 Il Criticismo kantiano

Il Criticismo come "filosofia del limite"

La Critica della ragion pura

Il problema generale della "Critica della ragion pura"

La teoria kantiana dei giudizi

La "rivoluzione copernicana"

La facoltà della conoscenza e la partizione della "Critica della ragion pura"

L'estetica trascendentale

L'analitica trascendentale

La dialettica trascendentale

La Critica della ragion pratica

Realtà e assolutezza della legge morale

La "categoricità" dell'imperativo morale

La "formalità" e l'"autonomia" della legge morale

La Critica del Giudizio

L'analisi del bello e i caratteri del giudizio estetico

L'universalità del giudizio estetico Il

sublime

Modulo 2 L'Idealismo

Dal Kantismo all'Idealismo

Il dibattito sulla "cosa in sé"

Il passaggio dall'Idealismo gnoseologico all'Idealismo ontologico

Fichte

La Dialettica a sistema aperto

L'Idealismo etico e lo Streben

Hegel

I capisaldi del sistema

La dialettica a sistema chiuso

Idea, Natura e Spirito: le partizioni della filosofia

La filosofia dello Spirito Oggettivo (diritto astratto, moralità, eticità)

Lo Stato etico in contrapposizione allo Stato liberale e democratico

La filosofia dello Spirito Assoluto (arte, religione, filosofia)

Modulo 3 Il positivismo

Comte

La nascita della sociologia moderna (cenni)

Modulo 4 Il materialismo storico

La sinistra hegeliana Marx:

Caratteristiche generali del marxismo

La critica al "misticismo logico" di Hegel

La critica allo Stato moderno e al liberalismo

La critica dell'economia borghese e la problematica dell'alienazione

La concezione materialistica della storia

Il "Capitale"

La rivoluzione e la dittatura del proletariato

Modulo 5 La crisi delle certezze nella filosofia

Il nichilismo e la crisi delle certezze

Schopenhauer-Nietzsche

Caratteri e manifestazioni della "Volontà di Vivere"

Pessimismo cosmico, sociale, storico

Le vie della liberazione.

****Sono ancora da svolgersi i seguenti argomenti:**

Nietzsche, Il periodo giovanile e "La nascita della tragedia"

Nietzsche, Il periodo “illuministico”
Nietzsche, Il periodo di “Zarathustra”
Nietzsche, L’ultimo periodo

Modulo 5 Freud, la rivoluzione psicoanalitica

Freud:

La realtà dell’inconscio e i metodi per “accedervi”
I sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici
La realtà dell’inconscio e i metodi per accedere

ROMA, 30-04-2026

Gli studenti

DOCENTE: *Lina Verrillo*

Relazione finale di MATEMATICA

Docente: Luigi Mammarella

La classe 5 N, composta da 24 alunni, è una classe che ha mostrato fin dall'inizio una grande vivacità e apertura al dialogo, ma anche una dichiarata disaffezione nei confronti della disciplina. Tuttavia, soprattutto nell'ultimo anno, non ho riscontrato l'attitudine al lavoro e l'impegno che avrei auspicato. Ho iniziato il lavoro con gli studenti nell'a.s. 2024/2025, trovando alunni volenterosi di confrontarsi con un nuovo metodo di insegnamento e nuovi argomenti. Gli studenti hanno mostrato maggiore confidenza nello svolgere esercizi immediatamente collegati agli argomenti proposti, trovando maggiori difficoltà nella ricerca di un percorso risolutivo e di ragionamento autonomo e trasversale.

Solo alcuni studenti hanno continuato a mostrare uno scarso impegno e poco interesse per la disciplina, nonostante i tentativi di variare la proposta didattica. L'anno scolastico è stato segnato, per varie motivazioni, dalla mancata possibilità di svolgere regolarmente le lezioni, causando un grande rallentamento nello svolgimento della programmazione iniziale. Alla data odierna, sono state svolte 37 ore di lezione sulle 66 previste. Pertanto, il programma è stato svolto con notevoli difficoltà e risultando infine non interamente svolto. Il profitto è eterogeneo su un livello globale sufficiente. La conoscenza dei contenuti e le competenze richieste sono state pienamente acquisite da un esiguo numero di alunni. La maggioranza ha raggiunto un livello di competenze sufficiente. Per alcuni studenti, permangono evidenti difficoltà nell'uso del linguaggio specifico e nel collegare le richieste dei problemi con le nozioni teoriche studiate.

Viste le caratteristiche della classe, ho scelto prevalentemente la metodologia più tradizionale della lezione frontale nella presentazione degli argomenti e della lezione partecipata, usata soprattutto in occasione dello svolgimento degli esercizi proposti in classe. La modalità di verifica prevalente è stata quella scritta con prove miste, contenenti problemi, domande a risposta aperta, a risposta multipla o vero o falso. La valutazione degli alunni ha tenuto e terrà conto del raggiungimento degli obiettivi didattici, ma avrà anche una connotazione formativa.

Roma, 21 aprile 2026

Il docente
Luigi Mammarella

Le funzioni

Generalità sulle funzioni numeriche: definizione, immagine e controimmagine di un valore, dominio, codominio. Funzione lineare. Grafico di una funzione. Calcolo del dominio di una funzione razionale intera, razionale fratta, irrazionale intera, irrazionale fratta. Crescenza e decrescenza di una funzione. Funzioni pari e funzioni dispari. Studio del segno di una funzione intera di primo e secondo grado e di una funzione razionale fratta. Proprietà e informazioni su una funzione ricavabili analizzando il grafico.

I limiti

Introduzione al concetto di limite finito di una funzione per x che tende ad un valore finito o per x che tende ad infinito, limite infinito per x che tende ad un valore finito oppure ad infinito. Deduzione del valore dei limiti analizzando il grafico di una funzione. Funzioni continue. Calcolo dei limiti per x che tende ad un valore appartenente al dominio (di funzioni continue). Limiti per x che tende ad infinito delle potenze, concetto di infinito di ordine superiore o inferiore. Limite di una somma e di un prodotto. Forma indeterminata “infinito meno infinito” e sua risoluzione attraverso il concetto di infinito di ordine superiore. Calcolo del limite per x che tende ad infinito di una funzione polinomiale. Limite di un quoziente. Forma indeterminata “infinito fratto infinito” e sua risoluzione attraverso il concetto di ordine di infinito. Limiti di funzioni razionali fratte. Punti di discontinuità. Asintoti: verticale, orizzontale ed obliquo. Grafico probabile di una funzione.

Roma, 21 aprile 2026

Il docente

Relazione finale di FISICA

Docente: Luigi Mammarella

La classe 5 N, composta da 24 alunni, è una classe che ha mostrato fin dall'inizio una grande vivacità e una grande apertura al dialogo. Tuttavia, non ho sempre riscontrato l'attitudine al lavoro e l'impegno che avrei auspicato. Ho iniziato il lavoro con gli studenti nell'a.s. 2023/2024, trovando alunni volenterosi di confrontarsi con un nuovo metodo di insegnamento e nuovi argomenti. Gli studenti hanno mostrato maggiore apprezzamento per un approccio narrativo ed empirico dei fenomeni fisici, trovando maggiori difficoltà nel problem solving e nel calcolo.

Solo alcuni studenti hanno continuato a mostrare uno scarso impegno e poco interesse per la disciplina, nonostante i tentativi di variare la proposta didattica. L'anno scolastico è stato segnato, per varie motivazioni, dalla mancata possibilità di svolgere regolarmente le lezioni, causando un grande rallentamento nello svolgimento della programmazione iniziale. Alla data odierna, sono state svolte 31 ore di lezione sulle 66 previste. Pertanto, il programma è stato svolto con notevoli difficoltà e risultando infine non interamente svolto. Il profitto è eterogeneo su un livello globale buono. Un esiguo numero di alunni ha mostrato grande curiosità verso i fenomeni fisici affrontati, non fermandosi ad uno studio mnemonico ma riuscendo a comprenderlo nella realtà. La conoscenza dei contenuti e le competenze richieste sono state pienamente acquisite da un esiguo numero di alunni. La maggioranza ha raggiunto un livello di competenze buono. Per alcuni studenti, permangono evidenti difficoltà nell'uso del linguaggio specifico e nel collegare la teoria studiata con i fenomeni reali, rimanendo vincolati ad uno studio mnemonico.

Viste le caratteristiche della classe, ho scelto prevalentemente la metodologia più tradizionale della lezione frontale nella presentazione degli argomenti e della lezione partecipata, usata soprattutto in occasione dello svolgimento degli esercizi proposti in classe. La modalità di verifica prevalente è stata quella scritta con prove miste, contenenti problemi, domande a risposta aperta, a risposta multipla o vero o falso. La valutazione degli alunni ha tenuto e terrà conto del raggiungimento degli obiettivi didattici, ma avrà anche una connotazione formativa.

Roma, 21 aprile 2026

Il docente

Luigi Mammarella

Temperatura e calore

Il termometro e le scale di temperatura. La dilatazione volumica dei solidi. Temperatura, volume e pressione di un gas. Le leggi di Gay-Lussac e la legge di Boyle. L'equazione di stato dei gas perfetti. Il calore e l'equilibrio termodinamico.

La gravitazione

Le leggi di Keplero. La legge di gravitazione universale. Il moto dei satelliti.

Le cariche elettriche

L'elettrizzazione per strofinio, conduttori e isolanti. La carica elettrica e la legge di Coulomb, suo confronto con la forza gravitazionale. L'elettrizzazione per contatto, elettrizzazione per induzione. La polarizzazione degli isolanti. La quantizzazione della carica elettrica.

Il campo elettrico e il potenziale

Cenni sul concetto di campo. Definizione del vettore campo elettrico, il campo elettrico generato da una carica puntiforme o da un insieme di cariche. Le linee di forza del campo elettrico. Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss (senza dimostrazione). L'energia potenziale elettrica, potenziale elettrico e differenza di potenziale. Superfici equipotenziali. Conduttori in equilibrio elettrostatico. Il condensatore piano.

I fenomeni magnetici

Il pianeta Terra come magnete. Le linee di campo magnetico. Le esperienze di Oersted, Faraday e Ampere. Il campo magnetico generato da un filo percorso da corrente. La regola della mano destra.

Roma, 21 aprile 2026

Il docente

Classe 5° N Liceo Linguistico

Relazione finale di **Scienze Naturali**

Docente: Ilaria Rossetto

La sottoscritta insegna la disciplina Scienze Naturali nella classe sin dal primo anno di liceo, in modo continuativo.

Il gruppo-classe mostra una spiccata eterogeneità. Unicamente un piccolo gruppo di studenti ha mostrato un impegno costante nel lavoro scolastico nel corso dell'anno (per alcuni dell'intero quinquennio), consentendo loro di crescere e di raggiungere un valido livello di preparazione, maturando capacità di analisi e di sintesi dei temi trattati.

Lo svolgimento delle unità didattiche ha risentito in modo significativo della discontinuità didattica. Nel corso dell'anno, infatti, numerose lezioni non sono state svolte a causa di impegni extracurricolari che hanno coinvolto la classe, rendendo più complessa la continuità del lavoro e la piena attuazione della programmazione iniziale.

Una buona parte della classe ha lavorato faticosamente, in un percorso disomogeneo determinato da assenze, ritardi, rinvii degli impegni scolastici. La gran parte degli studenti ha dunque mostrato un interesse limitato, legato unicamente al conseguimento di una valutazione positiva. In diversi casi dunque i risultati sono sulla soglia della sufficienza, avendo gli studenti comunque anche risentito delle difficoltà insite in una disciplina di per sé complessa per i contenuti e compressa in un orario di appena 2 ore settimanali, che appaiono spesso insufficienti per una trattazione adeguata dei temi proposti.

OBIETTIVI INIZIALI: Nel corso dell'ultimo anno gli studenti dovrebbero raggiungere una competenza della disciplina che consenta loro di esporre con chiarezza, non mnemonica, gli argomenti trattati, riuscendo quindi a gestire le richieste con coerenza. In funzione dell'Esame di Maturità dovrebbero inoltre essere in grado di orientarsi nei vari temi proposti dalla disciplina, riuscendo a cogliere differenze e analogie su cui fondare la capacità critica e di analisi dei vari processi presi in considerazione avvalendosi ove possibile di corretti collegamenti tra le varie discipline.

Particolare attenzione dunque è stata posta al perseguimento dei seguenti aspetti: chiarezza espositiva sia scritta che orale, utilizzo del lessico specifico. Il tutto si è fondato sulla comprensione e sull'attenta analisi del testo utilizzato, del materiale fornito dalla docente, degli spunti di approfondimento forniti dall'attualità, al fine di completare la trattazione degli argomenti.

METODI: Lezione frontale e discussione, lettura e commento dei libri di testo. Lezioni frontali supportate frequentemente da materiale in formato digitale, in PowerPoint, curato dalla docente e caricato regolarmente sulla piattaforma a disposizione di tutti gli alunni, in modo da rendere più efficace la trattazione delle unità didattiche.

Durante le lezioni si è cercato di effettuare frequenti collegamenti tra i moduli affrontati ed aspetti già trattati che risultassero correlabili per analogia e/o differenza, al fine di rafforzare anche la memorizzazione di aspetti della disciplina che possono risultare oggettivamente complessi.

Inoltre nell'arco di tutto il percorso è stato dato spazio a spunti di collegamento con altre discipline, sollecitando gli studenti a costruire percorsi logici e conoscitivi.

Dati i tempi a disposizione, l'attività laboratoriale è stata realizzata con presentazione e discussione di alcuni semplici kit di modelli molecolari, in massima parte riproposti partendo dall'iconografia del testo.

Inoltre nelle prime settimane di maggio verrà svolta una esercitazione di laboratorio con estrazione del DNA da frutta, con relativa compilazione di una relazione.

SUSSIDI DIDATTICI: Libri di testo, sussidi informatici (PowerPoint), uso di modelli, immagini ed animazioni per illustrare dettagli di legami, molecole, composti.

RISULTATI RAGGIUNTI:

CONOSCENZE : Nel complesso la classe ha raggiunto risultati da un livello essenziale ad un livello decisamente soddisfacente, anche se le conoscenze non sono omogeneamente approfondite.

COMPETENZE : Gli obiettivi preposti sono stati certamente ambiziosi ed il lavoro svolto ha portato una ristretta parte delle classe a possedere capacità di rielaborazione delle conoscenze. Non tutti riescono sempre ad argomentare un concetto con chiarezza espositiva, inoltre da una parte degli allievi non è stata manifestata la disponibilità a cercare un continuo miglioramento personale, neanche nel pentamestre, in previsione dell'Esame di maturità.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE: Gli alunni sono stati coinvolti frequentemente in riepiloghi orali dei diversi temi trattati, sono stati sottoposti a verifiche orali ed a verifiche scritte.

La valutazione è stata formulata sulla base di tutti i dati raccolti dalle verifiche prendendo in considerazione i seguenti criteri generali: le conoscenze relative ai temi affrontati, le capacità di osservare, analizzare ed esporre in modo fluido e coerente, avvalendosi dell'uso di una corretta ed adeguata terminologia scientifica, la capacità di rielaborazione personale e di effettuare collegamenti.

CONCLUSIONI Nel corso di quest'anno pochi alunni hanno raggiunto un buon livello di consapevolezza dei loro mezzi, alcuni hanno anche preso coscienza di interessi che non ritenevano di avere. Alcuni studenti sono risultati molto partecipi e autonomi nello studio, molti altri hanno mostrato maggiori difficoltà, legate frequentemente ad impegno limitato e saltuario.

Dal punto di vista disciplinare una ridotta parte della classe si è sempre mostrata corretta e partecipe, palesando talvolta una viva curiosità per le tematiche trattate, con atteggiamento di correttezza e collaborazione.

Tuttavia a ciò si contrappone il fatto che una certa parte della classe ha svolto un percorso didattico molto superficiale, accentuato da una partecipazione al percorso scolastico distratta e poco continua.

Roma, 10 maggio 2026

Ilaria Rossetto

I.I.S.. “ LUCIO ANNEO SENECA ” – Roma
A.S. 2025-2026
Classe 5° N Liceo Linguistico

Materia: Scienze Naturali
Programma svolto
Docente: Ilaria Rossetto

Scienze della Terra

La struttura della Terra; interno della Terra; il flusso di calore; magnetismo terrestre e Paleomagnetismo.

Teoria della Tettonica delle placche: le strutture della crosta oceanica e crosta continentale; l’espansione e la subduzione dei fondi oceanici; le placche litosferiche; l’isostasia; i margini divergenti; i margini convergenti; i margini trasformati; le correnti convettive.

Chimica Organica

LE PROPRIETÀ DEI COMPOSTI ORGANICI

La chimica del carbonio; le proprietà dell’atomo di carbonio; le ibridazioni dell’atomo di carbonio; l’isomeria dei composti organici; isomeri ottici; i gruppi funzionali; la reattività dei doppi legami; proprietà fisiche dei composti organici; nomenclatura dei composti organici con regole IUPAC.

GLI IDROCARBURI

Classificazione degli idrocarburi; alcani; la reattività degli alcani; cicloalcani; idrocarburi aromatici; risonanza del benzene.

Biochimica

INTRODUZIONE ALLA BIOCHIMICA

Definizione di Biochimica; gerarchia dei livelli di organizzazione molecolare; biomolecole e trasferimento delle informazioni. L’acqua e le sue proprietà.

LE PROTEINE

Le proteine; gli amminoacidi; gli amminoacidi e la catena laterale; il legame peptidico; la struttura primaria delle proteine; la struttura secondaria delle proteine; la struttura terziaria delle proteine; la struttura quaternaria delle proteine; le proteine coniugate; la classificazione delle proteine; la denaturazione delle proteine.

GLI ENZIMI

Catalizzatori degli organismi; meccanismo lock & key; cofattori e coenzimi.

I CARBOIDRATI

Proprietà chimico-fisiche e biologiche dei monosaccaridi; disaccaridi; polisaccaridi. Legame glicosidico; caso della distribuzione dell’intolleranza al lattosio nei continenti. Amido, glicogeno, cellulosa.

I LIPIDI

Funzioni biologiche dei lipidi. Acidi grassi saturi ed insaturi. Trigliceridi. Reazioni di idrogenazione. Steroidi. Membrane cellulari.

DNA Caratteri generali. Struttura e funzione. Duplicazione. Codice genetico.

LE BIOTECNOLOGIE ED I BIOMATERIALI . Caratteri generali e nuove frontiere. DNA ricombinante. OGM. Clonazione. Principali applicazioni dei biomateriali.

Roma, 10 maggio 2026

Ilaria Rossetto

RELAZIONE FINALE

Docente: Sepe Clelia

Disciplina: Storia dell'Arte

Classe: 5N

A.s. 2025-2026

La classe mi è stata affidata quest'anno per cui il percorso educativo e didattico si è svolto durante questo quinto anno in un clima di apertura e disponibilità al dialogo. La motivazione all'apprendimento, la partecipazione al dialogo educativo e l'interesse nei confronti degli argomenti oggetto di studio sono stati nel complesso soddisfacenti, pur evidenziando in alcuni casi un andamento altalenante o la necessità di stimoli continui. La classe ha generalmente mostrato un impegno costante, garantendo un clima di reciproco rispetto. Nello svolgimento dell'attività didattica sono state privilegiate le lezioni frontali, sollecitando il dialogo e l'interazione con gli studenti al fine di promuovere il loro interesse e svilupparne le capacità critiche. Complessivamente hanno fatto fronte agli impegni programmati anche se, non tutti, con lo stesso grado di profitto ed impegno. In generale i risultati raggiunti sono sufficienti o discreti, mentre per alcuni si annoverano dei risultati più che buoni. Le attività di recupero sono state svolte tramite uno studio individuale e il recupero delle insufficienze del primo trimestre è stata effettuata con una verifica scritta e risulta in un caso parzialmente recuperata e l'altra non recuperata.

Sono state inoltre adottate tutte le misure compensative e dispensative favorendo in tal modo, per gli studenti interessati dalle disposizioni, un soddisfacente grado di raggiungimento degli obiettivi programmati.

Nel complesso gli studenti possiedono conoscenze abbastanza complete, molti di loro sanno esporle correttamente anche se con un linguaggio non sempre adeguato alla disciplina, riescono ad argomentare in modo piuttosto coerente e collegare tra loro le nozioni apprese. Alcuni mostrano di possedere conoscenze più approfondite, di saperle esporre e argomentare con una certa padronanza, di saperle collegare autonomamente e in modo piuttosto organico. Sia la quantità di argomenti trattati che l'adozione di strategie didattiche diversificate, volte a promuovere la partecipazione e a sollecitare le capacità critiche degli studenti, è stata limitata dalla riduzione delle ore di lezione effettivamente svolte. In modo particolare hanno pesato il protrarsi dell'orario provvisorio fino quasi al termine del trimestre e il numero consistente di attività in cui gli studenti sono stati coinvolti nella seconda parte dell'anno e che ha comportato una significativa riduzione delle ore effettivamente trascorse in classe. Per questi ed altri motivi l'attività della disciplina ha subito un freno, pregiudicandone lo svolgimento rispetto a quanto programmato. In particolare per quanto riguarda i contenuti della disciplina, nonostante lo studio delle vicende artistiche dal Settecento al Novecento sia stato limitato ai dati essenziali e sia stata privilegiata la comprensione dell'opera d'arte quale prodotto di un processo storico-culturale, il tempo disponibile è risultato comunque insufficiente per lo svolgimento dell'intero programma.

Si prevede di poter completare la programmazione durante il tempo residuo.

Roma, 15/05/2026

La docente
Clelia Sepe

Programma di Storia dell'Arte

Docente: Clelia Sepe

Classe: 5N

Anno scolastico 2025/26

Libro di testo adottato:

Itinerario nell'arte – Cricco, Di Teodoro -V edizione- Versione verde- Dall'età dei lumi ai giorni nostri, ed. Zanichelli

Classicismo, Romanticismo e Realismo in Francia e in Italia tra Settecento e Ottocento : definizione, contesto storico-culturale e caratteri generali. Artisti e opere esemplari.

Il Classicismo e il viaggio a Roma

Il Neoclassicismo di Winckelmann

La scultura e la tecnica di Antonio Canova – *Amore e Psiche, Paolina Borghese, Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria*

La pittura epico celebrativa di Jacques-Louis David e la sua concezione dell'arte negli anni dalla Rivoluzione Francese all'ascesa al potere di Napoleone Bonaparte -*Giuramento degli Orazi- Morte di Marat- Bonaparte valica le Alpi*

La pittura di Ingres tra stile neoclassico e toni romantici -*Napoleone I sul trono-Sogno di Ossian-La grande odalisca*

La pittura di Francisco Goya caratterizzata da un vivace riformismo illuminista – le raccolte “I Capricci” in particolare *Il sonno della ragione genera mostri* e “I disastri della guerra”- *Maja desnuda e vestida- Famiglia di Carlo IV- Le fucilazioni del 3 maggio- le Pitture Nere “Saturno divora un figlio”*

Il Sublime e il pittoresco nelle opere di C.D. Friedrich, Constable e Turner:- *Viandante sul mare di nebbia-Cattedrale di Salisbury-Ombra e tenebre. La sera del diluvio.*

La pittura di T. Gericault- *La zattera della Medusa- Gli alienati*

Eugene Delacroix- *La barca di Dante- La libertà che guida il popolo- Le donne di Algeri*

Il Romanticismo storico di Francesco Hayez- *La congiura dei Lampugnani- Il bacio*

Il Realismo di Gustave Courbet – *Spaccapietre, Un funerale a Ornans- Fanciulle sulla riva della Senna*

La pittura realista di Daumier e Millet- *Il vagone di terza classe- Le spigolatrici*

I Macchiaioli e il concetto di Macchia-

Giovanni Fattori - *La rotonda dei bagni Palmieri- Bovi al carro*

Architettura e meccanizzazione nell'Ottocento

La figura nascente dell'Ingegnere

Il trionfo del ferro: *il Crystal Palace, la Torre Eiffel*

Le esposizioni Universali

L'Impressionismo e la rivoluzione dell'attimo fuggente: definizione, contesto storico-culturale e caratteri generali. Artisti e opere esemplari.

Eduard Manet la verità come attualizzazione del passato- *Colazione sull'erba- Olympia- Il bar delle Folies Bergère*

La pittura di Monet- *Impressione, sole nascente- Le “serie”- Lo stagno delle ninfee-*

La pittura di Degas- *Lezione di danza- L'assenzio*

La pittura di Renoir- *Mouline de la Galette- Colazione dei canottieri, Le bagnanti*

Post Impressionismo alla ricerca di nuove vie per rappresentare la realtà: definizione, contesto storico-culturale e caratteri generali. Artisti e opere esemplari.

La rivoluzione artistica di Paul Cezanne-*La casa dell'impiccato, I bagnanti e Le grandi bagnanti, I giocatori di carte- La montagna Sainte-Victoire*

Il Neoimpressionismo scientifico di G. Seurat- *Un dimanche après-midi*

Il Sintetismo di P. Gauguin- *La visione dopo il sermone, Cristo giallo, Da dove veniamo?Chi siamo?Dove andiamo?*

La pittura di Vincent Van Gogh - *I mangiatori di patate- La camera di Van Gogh ad Arles- Notte stellata- Campo di grano con volo di corvi*

Dall'Art Nouveau all'esperienza delle arti applicate a Vienna: definizione, contesto storico-culturale e caratteri generali.

Le avanguardie del primo novecento: definizione, contesto storico-culturale e caratteri generali. Artisti e opere esemplari.

L'espressionismo francese dei Fauves

La pittura di Henri Matisse – *Donna con cappello- La gioia di vivere-La stanza rossa- La danza*

I precursori dell'Espressionismo, Munch- *Fanciulla malata- Sera nel corso Karl Johann- Il grido-Madonna-Pubertà.*

L'Espressionismo tedesco con l'exasperazione della forma del gruppo Die Brücke e la ricerca spirituale del Der Blaue Reiter tra realismo e astrattismo

Kirchner– *Due donne per strada*

Il Cubismo di Picasso e Braque: definizione, contesto storico-culturale, influenze e caratteri generali.

Picasso dal periodo blu e rosa – *Poveri in riva al mare-Famiglia di saltimbanchi- il periodo africano al Cubismo analitico e sintetico- Ritratto di Ambroise Vollard- Natura morta con sedia impagliata- le nuove tecniche dei papiers collés e il collage*

Picasso e il protocubismo delle *Les Femmes d'Alger*

Picasso e l'impegno politico: *Guernica*

Il Futurismo: definizione, contesto storico-culturale e caratteri generali.

Marinetti e l'estetica del Futurismo: manifesti

La pittura di Boccioni- *La città che sale-Stati d'animo-Forme uniche della continuità dello spazio-Antigravità.*

L'opera pittorica di Balla-

Il Dadaismo attraverso i maggiori protagonisti e opere significative:

La Metafisica di De Chirico-

Il Surrealismo l'arte dell'inconscio tra nuove tecniche, opere significative e protagonisti

L'astrattismo: Kandinsky- Klee –

Gli studenti

La docente

Clelia Sepe

LICEO LINGUISTICO I.I.S. LUCIO ANNEO SENECA

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

CLASSE V N

DOCENTE: STEFANO ROMANELLI

La classe è composta da 24 alunni : 18 femmine e 6 maschi che ho seguito come docente sin dal primo anno.

E' un gruppo classe numeroso che partecipa in modo costante (rarissime le giustificazioni nel corso dell'anno) ma selettivo dimostrando maggiore impegno soprattutto durante le fasi della lezione dedicate alle attività prettamente ludico-sportive.

Gli alunni si dimostrano generalmente educati ma vanno tuttavia, soprattutto in palestra, richiamati a volte al rispetto di alcune regole di comportamento.

Il programma si è svolto regolarmente, in questo ultimo anno abbiamo lavorato al consolidamento delle capacità motorie e sulle competenze acquisite nel percorso quinquennale. Ogni alunno ha progettato e guidato un modulo di allenamento su obiettivi specifici, inoltre ognuno di loro ha realizzato un power point su uno sport a scelta evidenziando le capacità motorie maggiormente coinvolte, gli esercizi necessari per svilupparli ed esponendo le proprie esperienze personali.

Queste due attività hanno avuto gradimento, partecipazione e profitto da parte di tutti gli alunni.

Interesse, impegno e partecipazione sono stati costanti, alcuni hanno avuto bisogno di sollecitazioni soprattutto riguardo la fase della lezione dedicata ai giochi sportivi.

Nel complesso la classe ha raggiunto risultati più che buoni.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE:

Complessivamente la classe ha raggiunto una buona conoscenza delle finalità degli obiettivi didattici ed educativi propri delle scienze motorie; una buona conoscenza del "sé corporeo" e di uno stile di vita sano, più che buono il rispetto delle regole sportive e morali (fair play) .

COMPETENZE E CAPACITA'

La classe utilizza in modo appropriato le conoscenze di cui dispone.

Le capacità psico-motorie raggiunte sono complessivamente più che buone.

METODI

Ho utilizzato il metodo misto globale-analitico a seconda degli obiettivi: lezioni frontali, lezioni interattive, lavori a coppie e di gruppo, lavori individuali.

MEZZI

Piccoli, grandi attrezzi, palestra, aula.

MODALITA' DI VERIFICA

Test, osservazioni, valutazioni in giochi sportivi, esercitazioni pratiche.

Prof. Stefano Romanelli

Roma, 08/06/2026

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DOCENTE: STEFANO ROMANELLI

CLASSE 5 SEZ. N

PARTE TEORICA

- Progettazione di un'unità didattica di allenamento rispettando i criteri di gradualità, intensità, livello e obiettivi; sulla base di quanto progettato guida con correzione degli eventuali errori esecutivi e scansione dei tempi della sequenza di esercizi del modulo di training.
- Produzione scritta su uno sport con riferimenti storici, analisi ed esposizione delle capacità motorie più coinvolte e allenate nell'esecuzione dei gesti tecnici.

Esposizione di eventuali esperienze personali.

PARTE PRATICA

- Consolidamento degli schemi motori acquisiti e delle capacità motorie allenate.
- Esercizi di attivazione muscolare, di mobilità articolare.
- Esercizi di stretching nelle varie stazioni: in piedi e a terra.
- Esercizi sui fondamentali della pallavolo: palleggio, bagher, battuta dall'alto.
- Esercizi di rinforzo muscolare.
- Esercizi di ginnastica posturale e pilates.
- Esercizi di coordinazione arti superiori e inferiori.
- Giochi di squadra: pallavolo con attuazione di schemi attacco - difesa.

FIRMA ALUNNI

FIRMA DOCENTE

Prof. Stefano Romanelli

Roma li, 08/06/2026

DISCIPLINA IRC

DOCENTE PADUANO SALVATORE

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA : La classe ha mostrato adeguato interesse alla disciplina nel corso del quinquennio, viva attenzione e virtuosa partecipazione, assumendo talvolta un atteggiamento critico circa i temi affrontati in classe. Quasi tutti hanno approfondito anche personalmente gli argomenti incontrati nel percorso di studi. La maggior parte della classe ha raggiunto in modo eccellente gli obiettivi proposti.

OBIETTIVI SPECIFICI : Riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa. Studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione. Conosce le principali novità del Concilio Vaticano II. Affronta in modo approfondito la tematica della Legalità, la lotta contro ogni forma di discriminazione sociale, i testimoni della legalità, che hanno speso la loro vita al servizio della collettività. Si confronta con la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia.

PROGRAMMA SVOLTO: La ricerca di Dio nel Novecento. L'uomo e l'eclissi di Dio. Nuovi fenomeni religiosi. La globalizzazione e la religione. La Chiesa tra i Totalitarismi. Il Concilio Vaticano II . Evangelizzazione e nuove forme di comunicazione per la salvezza. Costruire un progetto di vita. Il matrimonio cristiano e le tradizioni religiose mondiali. Il fanatismo e il razionalismo. Etica sociale della Chiesa e nuove sfide del terzo millennio. Cibernetica: un nuovo umanesimo da costruire. Transumanesimo, postmodernità e sacro. AI e domande di senso. Costituzione e libertà. Costituzione e legalità. Testimoni della legalità. Encicliche sociali e terzo millennio.

13/04/2026

Salvatore Paduano

CONTENUTI PROGRAMMA IRC 2025/26

CLASSE V N

Modulo 1 La ricerca di Dio

Nuove generazioni e la domanda su Dio.

Nuovi fenomeni religiosi.

La ricerca

della felicità.

I valori della vita

Modulo 2 Esistenza di Dio e dolore

Il problema del male.

Esistenza del male nelle religioni.

Uomo: libero arbitrio.

Testimoni della legalità. Lotta alle Mafie.

Modulo 3 Dio è morto?

Filosofia e religione nel Novecento.

Chiesa e Totalitarismi.

Maestri del sospetto.

Positivismo e materialismo.

Il tecnoumanesimo, postumanesimo, ciberumanesimo, da Norbert Wiener ad oggi.

AI e coscienza.

Vita liquida.

Il desiderio di Dio: la ricerca dell'Assoluto. Il Trascendente.

Modulo 4 Dio è Vita

Le religioni e il senso della vita.

Dio come Verità e Via.

Progetto di vita. I valori cristiani.

Dalla Rerum Novarum al Concilio Vaticano II.

Una società rinnovata: le sfide attuali.

Religioni e dialogo globale.

Roma, 14/04/2026

Salvatore Paduano

I.I.S.. “ LUCIO ANNEO SENECA” – Roma
A.S. 2025-2026

Classe 5° N Liceo Linguistico

Relazione finale di **Educazione civica**

Docente coordinatore: Ilaria Rossetto

La classe 5 N ha svolto, alla data del 10 maggio 2026, 57 ore di Educazione Civica, variamente affrontate dai docenti del Consiglio di Classe secondo le indicazioni riportate nel Programma di Educazione Civica.

Il Consiglio di classe ha articolato le tematiche caratterizzanti la disciplina nell'ambito delle competenze specifiche di ciascuna materia. La classe ha mostrato apprezzamento per la modalità trasversale con cui la materia è stata proposta dai docenti, traendone spunti per trattazioni ampie ed articolate in relazione all'essere cittadini responsabili, soggetti di diritti e doveri, all'interno di un contesto storico e ambientale da proteggere e valorizzare.

Particolarmente ricca è stata la partecipazione della classe a progetti dell'Istituto riguardanti tematiche sulla Cittadinanza attiva, sulla consapevolezza del sé, su diritti e doveri del cittadino responsabile.

Il profitto conseguito da tutti gli studenti conferma in modo pieno e soddisfacente il raggiungimento e il consolidamento delle competenze e dei contenuti attesi in sede di programmazione di inizio anno.

Roma, 10 maggio 2026

Prof.ssa Ilaria Rossetto

I.S.S. LICEO LUCIO ANNEO SENECA
PROGRAMMA SVOLTO DI EDUCAZIONE CIVICA

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE 5 N

LINGUA FRANCESE

Les “droits humains”: de la *Déclaration des droits de l’homme et du citoyen* de 1789 à la *Déclaration Universelle des droits* de l’ONU de 1948. Lecture du préambule et comparaison des articles. Vidéos et débat en classe: L’importance de s’engager dans le quotidien pour protéger les “besoins” et les droits fondamentaux de tous les “êtres humains”.

STORIA E FILOSOFIA

- Violenza di genere, cultura e trasformazioni sociali
- Il Femminismo: dibattito attuale e radici storiche
- Iter legislativo: i diritti delle donne, tappe significative
- Visita presso la Casa internazionale delle Donne e incontro con le volontarie e le operatrici dell’associazione “Archivia” sul tema Le lotte particolarmente significative della storia del femminismo.
- Lavoro di gruppo: esposizione approfondimenti sugli articoli presi in esame.

LINGUA SPAGNOLA

Pena di morte (testo "Reo de muerte"), Concetto di Europeizzazione e metafore sull'Europa (Unamuno), la condizione della donna (Lorca, LA Casa de Bernarda Alba), il capitalismo (Lorca, Poeta en Nueva York); il ruolo della propaganda nella Guerra Civile spagnola.

ITALIANO

Il lavoro dei fanciulli nelle miniere siciliane nell’Inchiesta in Sicilia di Leopoldo Franchetti e Sydney Sonnino.

La classe ha inoltre partecipato a numerose iniziative della scuola, quali visione di film, spettacoli teatrali, incontri con esperti, conferenze informative quali quella relativa all’istituto referendario, volte ad approfondire le tematiche trattate e a sviluppare senso critico e consapevolezza.

Roma, 10 maggio 2026

La docente referente
Ilaria Rossetto

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI

ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

ITALIANO PROPOSTA A1

Alda Merini, *La terra Santa*, Libri Scheiwiller, Milano, 2005.

Ieri ho sofferto il dolore

Ieri ho sofferto il dolore,
non sapevo che avesse una faccia sanguigna,
le labbra di metallo dure,
una mancanza netta d'orizzonti.
Il dolore è senza domani,
è un muso di cavallo che blocca
i garretti possenti,
ma ieri sono caduta in basso,
le mie labbra si sono chiuse
e lo spavento è entrato nel mio petto
con un sibilo fondo
e le fontane hanno cessato di fiorire,
la loro tenera acqua
era soltanto un mare di dolore
in cui naufragavo dormendo,
ma anche allora avevo paura
degli angeli eterni.
Ma se sono così dolci e costanti,
perché l'immobilità mi fa terrore?

Alda Giuseppina Angela Merini (1931-2009), internata per la prima volta nel 1947 per un disturbo bipolare, alternò periodi di salute e di malattia: a queste esperienze si deve la maggior parte della sua produzione letteraria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta in sintesi il contenuto della poesia.
2. Descrivi la struttura metrica e stilistica del testo.
3. Individua le metafore che Alda Merini utilizza per riferirsi al dolore.
4. Per quale motivo *'il dolore è senza domani'*? E quali sono le sensazioni della poetessa di fronte ad esso?

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione di Alda Merini e/o di altri autori a te noti, elabora una riflessione sulla modalità con cui nella letteratura è stato affrontato il tema del dolore e della scrittura come forma di salvezza.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI

ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *La casa in collina e altri racconti*, Einaudi, Torino, 1977, pp. 98-99 e 136-137.

«Alzai le spalle anche stavolta. Le alzavo sovente in quei giorni. Il finimondo sempre atteso era arrivato. Era chiaro che Torino tranquilla in distanza, la solitudine dei boschi, il frutteto, non avevano più senso. Eppure tutto continuava. Sorgeva il mattino, calava la sera, maturava la frutta. M'aveva preso una speranza, una curiosità affannosa: sopravvivere al crollo, fare in tempo a conoscere il mondo di dopo.

Alzavo le spalle ma bevevo le voci. Se qualche volta mi tappavo le orecchie, era perché sapevo bene, troppo bene, quel che avveniva e mi mancava il coraggio di guardarlo in piena faccia. La salvezza appariva questione di giorni, forse di ore, e si stava attaccati alla radio, si scrutava il cielo, ci si svegliava ogni mattina con un sussulto di speranza.

La salvezza non venne. Vennero, bisbigliate, le prime notizie di sangue [...] Le strade e le campagne formicolavano di fuggiaschi, di soldati infagottati in impermeabili, stracci, giacchette, scampati dalle città e dalle caserme dove tedeschi e neo-squadristi infuriavano. Torino era stata occupata senza lotta, come l'acqua sommerge un villaggio; tedeschi ossuti e verdi come ramarri presidiavano la stazione, le caserme; la gente andava e veniva stupita che nulla accadesse, nulla mutasse; non tumulti, non sangue per le vie; solamente, incessante, sommessa, sotterranea, la fiumana di scampati, di truppa, che colava per i vicoli, nelle chiese, alle barriere sui treni. Altre cose strane accadevano. Lo seppi da Cate, da Dino, dai loro bisbigli e ammicchi d'intesa. Fonso e gli altri incettavano armi, svaligiavano magazzini e ripostigli; qualcosa nascondevano anche alle Fontane. [...]

Oggi ancora mi chiedo perché quei tedeschi non mi aspettarono alla villa mandando qualcuno a cercarmi a Torino. Devo a questo se sono ancora libero, se sono quassù. Perché la salvezza sia toccata a me e non a Gallo, non a Tono, non a Cate, non so. Forse perché devo soffrire dell'altro? Perché sono il più inutile non merito nulla, nemmeno un castigo? Perché ero entrato quella volta in chiesa? L'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più. Rende sciocchi, e sono al punto che esser vivo per caso, quanto tanti migliori di me sono morti, non mi soddisfa e non mi basta. A volte, dopo aver ascoltato l'inutile radio, guardando dal vetro le vigne deserte penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato.»

In questo romanzo Cesare Pavese (1908 – 1950) affronta il tema della Resistenza attraverso il racconto di Corrado, protagonista del romanzo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Quale posizione assume Corrado nei confronti di quello che accade intorno a lui?
3. *'Penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato'*: cosa intende Corrado con questa riflessione?

4. Qual è la tua considerazione sulla frase *‘l’esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più’?*

Interpretazione

Facendo ricorso alle tue conoscenze e alle letture personali, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, con collegamenti ad altre opere di Pavese e/o ad altri autori e testi a te noti, che presentino opportuni riferimenti al tema della sopravvivenza in situazioni di pericolo come quella descritta.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI

ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11–12. «Il brutale realismo della guerra, osservava la «Contemporary Review» nel febbraio 1918, aveva intensificato «l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato». Ma queste aspirazioni apparivano «sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune». Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...]

Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla '*Contemporary Review*'?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra?
4. Con quali argomentazioni le '*minoranze numerose e attive*' potevano sostenere che la guerra era stata '*un'esperienza tragica ma grandiosa*'?

Produzione

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull'idea della Grande Guerra come '*naufragio della civiltà moderna*', intesa in primo luogo come civiltà europea.

⁻¹ «Contemporary Review»: rivista inglese fondata nel 1866.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI

ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maurizio Ferraris**, *L'intelligenza naturale tra tecnica e politica*, in *Pandora Rivista (online)*, 25 novembre 2024.

«Le differenze tra l'intelligenza naturale e quella artificiale sono molteplici. Intanto l'intelligenza naturale è incarnata in un corpo: i desideri, i sentimenti, i timori, sono tutti elementi che hanno gli umani in quanto viventi, come ogni altro organismo, e che le macchine non possono avere. Nasciamo dotati della volontà, siamo dominati dalla nostra oppure ci riscopriamo paralizzati da quella altrui, e il fatto che per noi sia così importante ci dice che l'intelligenza naturale è una mente finalizzata e con degli obiettivi che ricerchiamo in prima persona. La macchina, al contrario, non ha volontà e finalità: quando vince a scacchi, è perché qualcuno l'ha programmata per vincere, altrimenti non avrebbe mai nemmeno iniziato la partita. Una seconda differenza è che tutti gli organismi muoiono e hanno un metabolismo che cerca di differire il più possibile questo momento della morte. Questo tentativo di differimento condiziona potentemente la vita della mente degli esseri umani nella ricerca di quegli obiettivi di cui sopra, mentre non può fare altrettanto con una "mente artificiale", posto che si possa parlare della mente di un telefonino o di un computer. Quella umana è una mente attrezzata che fa un uso sistematico di attrezzi. Fra questi attrezzi, insieme agli occhiali, ai tavoli, alle penne e ai fogli di carta, c'è l'intelligenza artificiale. Questo ci differenzia non rispetto alle macchine, ma rispetto agli animali non umani, che certo fanno un uso occasionale di attrezzi ma non sono un'intera forma di vita governata dal rapporto con la tecnologia. Tramite questo rapporto, la nostra mente è capitalizzata proprio perché produciamo memorie sia interne che esterne, attraverso cui riusciamo a capitalizzare il sapere e a trasmetterlo alle generazioni successive. Anche questa è una caratteristica che non ha nessun tipo di animale non umano, una pedagogia consapevole che ci accompagna per tutta la vita. È un capitale di sapere e di verità che appartiene all'umano, senza il quale non ha alcun significato. Non si tratta di essere iper

antropocentrici ma di situare la nostra posizione: siamo quel pezzetto dell'universo che presenta questo tipo di forma di vita e dentro a quella forma di vita c'è il sapere. Tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi. C'è, anzi, rispetto all'umano l'idea che abbia un forte svantaggio evolutivo perché non ha un suo mondo proprio e ne abita sempre di diversi: questo fa sì che sia sempre esposto, angosciato, con tendenze a capitalizzare, perché non sa che cosa gli succederà l'indomani. Se ci pensiamo, un gatto a quattro mesi è già autonomo, mentre un umano non lo è neanche a quaranta o a ottant'anni.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Come viene definita l'intelligenza artificiale nel brano?
3. Qual è la diretta conseguenza del rapporto con la tecnologia per l'uomo?
4. Spiega perché l'autore è convinto che *'tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi'*.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e delle tue letture, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI

ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *La via della bellezza*, Garzanti, Milano 2018.

«La vita è bella? Oppure non lo è? Per rispondere adeguatamente a questi interrogativi occorre prima stabilire come sia possibile capire se una cosa (un oggetto, un fenomeno naturale, una persona) sia bella oppure no. In prima approssimazione la mia risposta è che lo si può capire a partire dal desiderio di unificazione prodotto in noi dall'immagine e dal pensiero di quella cosa: a quanto ci appare bello infatti ci vogliamo unire, dal suo contrario distaccare. E un istinto naturale, direi fisiologico, iscritto cioè nella logica che governa la natura *physis*, compresa la nostra, e che già venticinque secoli fa veniva colto dal poeta greco Teognide con queste parole attribuite alle Muse e alle Grazie: «Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato», laddove questo amore esprime il desiderio di eros. Per questo la dimensione estetica è tanto curata nel commercio, dagli spot, la cui realizzazione costa milioni, alla frutta e alla verdura sui banchi del mercato: la nostra mente, percependo il bello, sente il desiderio spesso irresistibile di aderirvi. Ma tornando alla vita, qual è la situazione al riguardo? È bella oppure no? La mia risposta è che la vita è supremamente bella: la prova è data dal fatto che l'istinto più forte nei viventi è quello di sopravvivenza. Sentiamo scorrere dentro di noi il desiderio di vivere che ci fa aderire alla vita con una forza più intensa di quella che tiene un mollusco avvinto a uno scoglio, e ciò dimostra che la vita è così bella che (quasi) non possiamo pensare nulla di più bello e di attraente. Sembrerebbe

quindi tutta una festa, la vita. Così però non è. Ha scritto Boris Pasternak: «Com'è bello il mondo! Ma perché proprio questo dà un senso di dolore?». [...] C'è una domanda inevitabile che si profila nella mente di chiunque inizi a riflettere sull'argomento: la bellezza esiste come una dimensione consistente in sé e per sé, o è solo una questione di gusti personali, e più ancora di epoche e di latitudini? Chi di noi avrebbe gli stessi gusti se fosse nato nel centro dell'Africa, sulle Ande o su un'isola del Giappone? O se fosse nato esattamente nel medesimo luogo ma tremila anni prima? O anche solo trent'anni fa? Non è del resto necessario viaggiare nello spazio e nel tempo per constatare l'immane disparità di gusti che divide gli esseri umani, basta uscire di casa e soffermare lo sguardo sulla gente che passa.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto.
2. Secondo Mancuso, come è possibile capire se una cosa è bella o no?
3. Per quale motivo la frutta e la verdura sui banchi del mercato rispettano una dimensione estetica?
4. Con quale argomentazione si sostiene l'idea della soggettività della bellezza?

Produzione

Partendo dall'affermazione del poeta greco Teognide '*Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato*', elabora un testo coerente e coeso in cui, con esempi tratti dalla tua esperienza personale, esponi le tue riflessioni sulla disparità dei gusti in tema di bellezza.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI

ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: "*Lettera del Santo Padre Francesco sul ruolo della letteratura nella formazione*",
<https://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2024/documents/20240717-lettera-ruolo-letteratura-formazione.html>

«A differenza dei media audiovisivi, dove il prodotto è più completo e il margine e il tempo per "arricchire" la narrazione o interpretarla sono solitamente ridotti, nella lettura di un libro il lettore è molto più attivo. In qualche modo riscrive l'opera, la amplifica con la sua immaginazione, crea un mondo, usa le sue capacità, la sua memoria, i suoi sogni, la sua stessa storia piena di drammi e simbolismi, e in questo modo ciò che emerge è un'opera ben diversa da quella che l'autore voleva scrivere. Un'opera letteraria è così un testo vivo e sempre fecondo, capace di parlare di nuovo in molti modi e di produrre una sintesi originale con ogni lettore che incontra. Nella lettura, il lettore si arricchisce di ciò che riceve dall'autore, ma questo allo stesso tempo gli permette di far fiorire la ricchezza della propria persona, così che ogni nuova opera che legge rinnova e amplia il proprio universo personale.»

Rifletti sul valore della lettura come esperienza per la conoscenza e per la crescita personale dei giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: *“Adolescenti e tecnologie. L'Australia vieta i social media ai minori di 16 anni”*, avvenire.it, 27 novembre 2024.

«L'Australia ha vietato l'utilizzo dei social media ai giovani sotto i 16 anni. Dopo lunghe trattative, il Parlamento ha approvato una legge nazionale che impone alle piattaforme social di verificare l'età degli utenti attraverso sistemi biometrici o documenti d'identità: saranno le Big Tech, e non i genitori o i minori, a dover garantire l'implementazione di queste protezioni e a verificarne il corretto funzionamento.

La sperimentazione di metodi per far rispettare le nuove regole inizierà a gennaio e il divieto entrerà in vigore tra un anno. La legge australiana, negli intenti dei legislatori, contiene solide disposizioni sulla privacy, tra cui l'obbligo per le piattaforme di distruggere qualsiasi informazione raccolta per proteggere i dati personali degli utenti e non sono previste esenzioni per il consenso dei genitori, né per gli account preesistenti.

Come dimostrano recenti studi, gli adolescenti utilizzano in media 40 app diverse ogni settimana. Sebbene i genitori vogliano essere coinvolti nell'esperienza online dei loro figli, molte ricerche evidenziano quanto questo sia complicato: in particolare l'80% dei genitori ha dichiarato di sentirsi sopraffatto e di non sapere sempre che tipo di strumenti hanno a disposizione i propri figli, tra le diverse app utilizzate. Per questo la maggioranza dei genitori italiani, il 68%, preferirebbe avere un controllo a livello di App store rispetto alle singole applicazioni, in modo da gestire più facilmente l'approvazione del download delle app sui telefoni dei propri figli.»

Il testo proposto presenta un problema di grande attualità: la regolamentazione della rete e dei social media per i giovani. A partire dal testo proposto, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze, proponi una tua riflessione sull'uso delle tecnologie da parte degli adolescenti.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Allegato n. 3: griglie di valutazione della prima prova - Italiano

1. Avvertenza: per gli studenti con DSA si applicano le seguenti griglie senza attribuzione di punteggio all'indicatore della "Morfosintassi": il punteggio finale si ricava dunque tramite la seguente proporzione: $\text{punteggio ottenuto} : 90 = x : 100$.

Tipologia A

INDICATORI GENERICI	DESCRITTORI					
	1-3	4	5-6	7-8	9-10	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Disordinata e assente	Imprecisa e parziale	Chiara e sufficientemente e ordinata	Ben ordinata e organizzata	Efficacemente e rigorosamente organizzata	
Coesione e coerenza testuale	Testo frammentario e incoerente	Testo parzialmente coerente con uso limitato dei connettivi	Testo complessivamente coerente con uso degli essenziali connettivi	Elaborato coerente e coeso	Elaborato coerente e coeso, con uso appropriato dei connettivi	
Ricchezza e proprietà lessicale	Lessico povero e ripetitivo	Diffuse improprietà di linguaggio e lessico ristretto	Alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato	Proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	Lessico specifico, vario ed efficace; piena padronanza di linguaggio	
Morfosintassi	Gravi e diffusi errori di morfosintassi. Punteggiatura non curata	Morfosintassi a tratti scorretta. Punteggiatura approssimativa	Morfosintassi sufficientemente corretta. Punteggiatura adeguata	Morfosintassi pienamente corretta. Punteggiatura adeguata	Morfosintassi corretta, accurata ed efficace. Punteggiatura varia e appropriata	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti insufficienti e/o del tutto inadeguati	Conoscenze e riferimenti modesti e imprecisi	Conoscenze e riferimenti essenziali	Conoscenze e riferimenti solidi	Conoscenze e riferimenti ampi e personali	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Giudizi e valutazioni assenti	Giudizi e valutazioni approssimativi	Giudizi e valutazioni essenziali ma non approfonditi	Giudizi e valutazioni pertinenti ed efficaci	Giudizi e valutazioni ricchi, motivati, originalmente sostenuti	
TOTALE IN SESSANTESIMI						/60

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI					
	1-3	4	5-6	7-8	9-10	PUNTI
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	Non si attiene ai vincoli richiesti	Rispetto parziale dei vincoli	Rispetto sommario dei vincoli	Rispetto complessivo dei vincoli	Rispetto scrupoloso di tutti i vincoli	
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Non comprende il senso generale del testo	Comprende parzialmente il testo e coglie solo in parte gli snodi tematici e stilistici	Comprende il senso complessivo del testo, cogliendo in linea essenziale temi e stile	Comprende il testo; individua le tematiche fondamentali e lo stile con cui sono espresse	Comprende il testo in modo approfondito e ne evidenzia accuratamente lo stile	

Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Analisi carente	Analisi parziale	Analisi corretta ma limitata agli elementi essenziali	Analisi puntuale e curata	Analisi molto puntuale e approfondita
Interpretazione corretta, articolata ed originale del testo	Interpretazione insufficiente	Interpretazione parziale	Interpretazione corretta nelle linee essenziali, ma non approfondita	Interpretazione corretta ed esauriente	Interpretazione corretta e dettagliata, con motivazioni appropriate
TOTALE IN QUARANTESIMI					/40
TOTALE IN VENTESIMI		/20	TOTALE IN CENTESIMI		/100

INDICATORI GENERICI	DESCRITTORI					
	1-3	4	5-6	7-8	9-10	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Disordinata e assente	Imprecisa e parziale	Chiara e sufficientemente e ordinata	Ben ordinata e organizzata	Efficacemente e rigorosamente organizzata	
Coesione e coerenza testuale	Testo frammentario e incoerente	Testo parzialmente coerente con uso limitato dei connettivi	Testo complessivamente coerente con uso degli essenziali connettivi	Elaborato coerente e coeso	Elaborato coerente e coeso, con uso appropriato dei connettivi	
Ricchezza e proprietà lessicale	Lessico povero e ripetitivo	Diffuse improprietà di linguaggio e lessico ristretto	Alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato	Proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	Lessico specifico, vario ed efficace; piena padronanza di linguaggio	
Morfosintassi	Gravi e diffusi errori di morfosintassi. Punteggiatura non curata	Morfosintassi a tratti scorretta. Punteggiatura approssimativa	Morfosintassi sufficientemente corretta. Punteggiatura adeguata	Morfosintassi pienamente corretta. Punteggiatura adeguata	Morfosintassi corretta, accurata ed efficace. Punteggiatura varia e appropriata	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti insufficienti e/o del tutto inadeguati	Conoscenze e riferimenti modesti e imprecisi	Conoscenze e riferimenti essenziali	Conoscenze e riferimenti solidi	Conoscenze e riferimenti ampi e personali	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Giudizi e valutazioni assenti	Giudizi e valutazioni approssimativi	Giudizi e valutazioni essenziali ma non approfonditi	Giudizi e valutazioni pertinenti ed efficaci	Giudizi e valutazioni ricchi, motivati, originariamente sostenuti	
TOTALE IN SESSANTESIMI					/60	

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI					
	1-3	4	5-6	7-8	9-10	PUNTI
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti assenti	Riferimenti scarsi e poco pertinenti	Riferimenti essenziali	Riferimenti corretti e funzionali al discorso	Riferimenti ampi, precisi e funzionali al discorso	
	1-4	7-5	8-10	11-13	14-15	PUNTI

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni	Non coglie tesi e argomentazioni	Coglie in modo approssimativo tesi e argomentazioni	Coglie la tesi ma non individua le argomentazioni	Coglie la tesi e individua con puntualità le argomentazioni	Coglie pienamente la tesi e individua in modo completo e consapevole le argomentazioni
Coerenza nel ragionamento e nell'uso dei connettivi	Argomentazione incerta e sviluppata in modo del tutto inefficace	Argomentazione non sempre coerente e coesa	Argomentazione sostanzialmente coerente e coesa	Argomentazione chiara, lineare e coesa	Argomentazione chiara, coerente e ben articolata
TOTALE IN QUARANTESIMI					/40
TOTALE IN VENTESIMI		/20		TOTALE IN CENTESIMI	/100

Tipologia C

INDICATORI GENERICI	DESCRITTORI					
	1-3	4	5-6	7-8	9-10	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Disordinata e assente	Imprecisa e parziale	Chiara e sufficientemente e ordinata	Ben ordinata e organizzata	Efficacemente e rigorosamente organizzata	

Coessione e coerenza testuale	Testo frammentario e incoerente	Testo parzialmente coerente con uso limitato dei connettivi	Testo complessivamente coerente con uso degli essenziali connettivi	Elaborato coerente e coeso	Elaborato coerente e coeso, con uso appropriato dei connettivi
Ricchezza e proprietà lessicale	Lessico povero e ripetitivo	Diffuse improprietà di linguaggio e lessico ristretto	Alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato	Proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	Lessico specifico, vario ed efficace; piena padronanza di linguaggio
Morfosintassi	Gravi e diffusi errori di morfosintassi. Punteggiatura non curata	Morfosintassi a tratti scorrette. Punteggiatura approssimativa	Morfosintassi sufficientemente corretta. Punteggiatura adeguata	Morfosintassi pienamente corretta. Punteggiatura adeguata	Morfosintassi corretta, accurata ed efficace. Punteggiatura varia e appropriata
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti insufficienti e/o del tutto inadeguati	Conoscenze e riferimenti modesti e imprecisi	Conoscenze e riferimenti essenziali	Conoscenze e riferimenti solidi	Conoscenze e riferimenti ampi e personali
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Giudizi e valutazioni assenti	Giudizi e valutazioni approssimativi	Giudizi e valutazioni essenziali ma non approfonditi	Giudizi e valutazioni pertinenti ed efficaci	Giudizi e valutazioni ricchi, motivati, originalmente sostenuti
TOTALE IN SESSANTESIMI					/60

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI				
	1-3	4	5-6	7-8	9-10
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi e/o inadeguati	Conoscenze e riferimenti culturali non sempre pertinenti	Conoscenze e riferimenti culturali sufficienti per argomentare correttamente	Conoscenze e riferimenti culturali ricchi e pertinenti	Conoscenze e riferimenti culturali ricchi, complessi e personalmente elaborati
	1-4	7-5	8-10	11-13	14-15
Pertinenza rispetto alla traccia; coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Testo fuori traccia	Testo parzialmente pertinente	Testo rispondente in modo essenziale alla traccia, così come il titolo e la parafrasi (se richiesti)	Testo pertinente alla traccia, così come titolo e parafrasi (se richiesti)	Testo pienamente pertinente, titolo efficace, parafrasi funzionale (se richiesti)
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione disordinata e a tratti incoerente	Esposizione parzialmente ordinata e lineare	Esposizione sufficientemente ordinata e lineare	Esposizione ben articolata e adeguata alle consegne	Esposizione ordinata, coerente e articolata in modo personale
TOTALE IN QUARANTESIMI					/40
TOTALE IN VENTESIMI		/20	TOTALE IN CENTESIMI		/100

Simulazione SECONDA PROVA Materia: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (INGLESE)

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (INGLESE)

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

QUESTION A

Read the following text.

At the end of last term, the school soccer team reached the final of some competition and everyone in the year had to take the last three classes off to go and watch them. Marianne had never seen them play before. She had no interest in sport and suffered anxiety related to

physical education. In the bus on the way to the match she just listened to her headphones, no one spoke to her. Out the window: black cattle, green meadows, white houses with brown roof tiles. The football team were all together at the top of the bus, drinking water and slapping each other on the shoulders to raise morale. Marianne had the sense that her real life was happening somewhere very far away, happening without her, and she didn't know if she would ever find out where it was and become part of it. She had that feeling in school often, but it wasn't accompanied by any specific images of what the real life might look or feel like. All she knew was that when it started, she wouldn't need to imagine it anymore.

It stayed dry for the match. They had been brought there for the purpose of standing at the sidelines and cheering. Marianne was near the goalposts, with Karen and some of the other girls. Everyone other than Marianne seemed to know the school chants off by heart somehow, with lyrics she had never heard before. By half-time it was still nil-all, and Miss Keaney handed around boxes of juice and energy bars. For the second half, the ends changed around, and the school forwards were playing near where Marianne was standing. Connell Waldron was the centre forward. She could see him standing there in his football kit, the shiny white shorts, the school jersey with number nine on the back. He had very good posture, more so than any of the other players. His figure was like a long elegant line drawn with a brush. When the ball moved towards their end of the pitch he tended to run around and maybe throw one of his hands in the air, and then he went back to standing still. It was pleasurable to watch him, and she didn't think he knew or cared where she was standing. After school some day she could tell him she had been watching him, and he'd laugh at her and call her weird.

At seventy minutes Aidan Kennedy brought the ball up the left side of the pitch and crossed it over to Connell, who took a shot from the corner of the penalty area, over the heads of the defenders, and it spun into the back of the net. Everyone screamed, even Marianne, and Karen threw her arm around Marianne's waist and squeezed it. They were cheering together; they had seen something magical which dissolved the ordinary social relations between them. Miss Keaney was whistling and stamping her feet. On the pitch Connell and Aidan embraced like reunited brothers. Connell was so beautiful. [...]

Marianne's classmates all seem to like school so much and find it normal. To dress in the same uniform every day, to comply at all times with arbitrary rules, to be scrutinised and monitored for misbehaviour: this is normal to them. They have no sense of the school as an oppressive environment.

Marianne had a row with the History teacher, Mr Kerrigan, last year because he caught her looking out a window during class, and no one in the class took her side. It seemed so obviously insane to her then that she should have to dress up in a costume every morning and be herded around a huge building all day, and that she wasn't even allowed to move her eyes where she wanted: even her eye movements fell under the jurisdiction of school rules. You're not learning if you're staring out the window daydreaming, Mr Kerrigan said. Marianne, who had lost her temper by then, snapped back: Don't delude yourself, I have nothing to learn from you.

(675 words)

From Sally Rooney, *Normal People* (2018)

Say whether each of the following statements is **True (T)** or **False (F)**. Put a cross in the correct box in the table below and quote **the first four words of the sentence** where the piece of information is found.

1. Marianne feels deliberately excluded by her classmates on the bus.
2. Marianne has a precise idea of what her 'real life' will be like.

3. Connell plays an active role throughout the whole match.
4. The goal temporarily changes the social dynamic between Marianne and her classmates.
5. Marianne openly challenges her teacher's authority.

Statement	T	F	First four words of the sentence
1			
2			
3			
4			
5			

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

6. What does Marianne mean when she thinks that her 'real life' is happening somewhere far away?
7. How is Connell presented in the text, and what does this presentation reveal about Marianne?
8. Why does Marianne perceive school as an oppressive environment?

QUESTION B

Read the following text.

How children's play with everyday objects can encourage skills needed for STEM success

Researchers have found that certain toys or play materials (like plastic bricks, wooden blocks or sand) can support STEM learning and cognitive development. For instance, playing with blocks can increase mathematical knowledge and engineering behaviours.

However, some STEM-marketed toys are designed to function in specific ways. Instructions prescribe how to assemble the pieces step by step. While these toys can be enjoyable and engaging, they often limit how much children need to figure out for themselves. When a toy already demonstrates its purpose, there is less opportunity for problem-solving, experimentation or sustained exploration.

On the other hand, children constantly scan their environment to see what they can use in their play and how. Some objects they find in their environment may not have been designed as toys but can be repurposed during play.

Items like cardboard, buttons, fabric scraps, tubes, containers or pieces of wood do not dictate to children what to do with them – as some toys do. Instead, children must decide how to use them, what they might represent and how they can be combined. This versatility is important because it requires children to actively think, plan, test ideas, evaluate the results and revise their actions.

Our research team examined how children use everyday objects in their play when they are given time and space to explore independently. We focused on children's free play with materials drawn from their immediate environment that could be used in multiple ways, such as string, rocks, fabric, spools and cork coasters.

We observed 60 pre-school-aged children engaged in solitary play in two sessions: one with everyday objects and another with toys designed for a single, specific use – toy percussion instruments, which we called limited-purpose toys. This approach allowed us to directly compare how the same child engaged with different types of play materials. The differences

were striking. Children played significantly longer with everyday objects. They also engaged in more STEM-related behaviours – frequently constructing structures, explaining how things were built or worked, exploring mathematical ideas and communicating their goals frequently – than when they played with limited-purpose toys.

Children in the study were more likely to engage in STEM thinking during play with everyday materials if their parents valued play and regularly engaged in playful activities.

(371 words)

Adapted from *The Conversation*, 2026, <https://theconversation.com/how-childrens-play-with-everyday-objects-can-encourage-skills-needed-for-stem-success-274274>

Choose the answer which fits best according to the text. Circle one letter.

1. According to the text, some STEM-marketed toys may limit learning because they

- a. are often too complex for children to enjoy without constant adult supervision.
- b. provide specific guidance that reduces the need for independent discovery.
- c. tend to discourage children from interacting with their peers during playtime.
- d. are mostly made for outdoor play and cannot be used in different ways indoors.

2. The main difference between everyday objects and some purpose-built toys is that everyday objects

- a. are designed to introduce children to complex scientific concepts.
- b. instruct children on the most efficient way to complete a task.
- c. force children to use their imagination to assign meaning to the materials.
- d. cannot be used to explore mathematical ideas.

3. In the research described, the children were observed

- a. in group play across several different schools.
- b. only at home, while their parents were present.
- c. while playing alone in two separate sessions with different materials.
- d. during a single long session that lasted for several hours.

4. The researchers found that, compared with limited-purpose toys, everyday objects led children to

- a. play longer and show more STEM-like activity.
- b. play for a shorter time but communicate their goals more often.
- c. play longer but show fewer STEM-related behaviours.
- d. behave in the same way, regardless of the materials.

5. The text reports that, when using everyday materials, children more frequently
- followed fixed instructions step by step.
 - showed a clear preference for items that had only one predictable function.
 - avoided talking about what they were doing.
 - created structures and described their purpose and how they functioned.

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

6. How does the versatility of everyday objects force children to become more active participants in their own play?
7. What role do parents and the home environment play in encouraging a child's 'STEM thinking'?

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Complete both Task A and Task B.

TASK A

Rita Mae Brown, an American writer and activist, once wrote:

'The reward for conformity is that everyone likes you except yourself'.

In today's society, young people often feel immense pressure to fit in and follow the crowd, whether at school or on social media. Discuss this quote, reflecting on the conflict between the desire to belong to a group and the need to preserve one's own individuality. Support your arguments with examples from your reading and personal experience.
(about 300 words)

TASK B

You have seen a post on an international student blog discussing how modern technology and expensive gadgets might be killing creativity. The blog editors have invited readers to contribute articles on the topic: 'Is less more? The power of simplicity in a complex world.'

Write an article for the blog.

(about 300 words)

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA-LINGUA STRANIERA,
(COMPrensione E PRODUZIONE)

ALUNNO		CLASSE			
INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO	PUNTEGGIO	TESTO 1	TESTO
<u>COMPrensione DEL TESTO</u>	Comprende solo pochissime parti del testo	Inadeguato	0,5		
	Comprende solo alcune parti del testo		1		
	Comprende solo il senso generale del testo	Adeguito	1,5		
	Comprende abbastanza il testo nella sua integralità	Avanzato	2		
	Comprende il testo nella sua integralità cogliendone anche le sfumature		2,5		
<u>INTERPRETAZIONE DEL TESTO</u>	È in grado di interpretare in maniera limitata il senso del testo, rielaborando poco	Inadeguato	0,5		
	È in grado di interpretare in maniera superficiale il senso del		1		

	testo, con una rielaborazione essenziale				
	È in grado di interpretare il senso generale del testo rielaborandolo	Adeguito	1,5		
	È in grado di interpretare il senso globale del testo rielaborandolo	Avanzato	2		
	È in grado di interpretare il senso globale del testo rielaborandolo in maniera completa e personale		2,5		
<u>PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA</u>	Svolge la traccia in maniera:	Inadeguata	0,5		
	Svolge la traccia in maniera:	Imprecisa e non sempre pertinente	1		
	Svolge la traccia in maniera:	Superficiale e schematica, ma sostanzialmente corretta	1,5		
	Svolge la traccia in maniera:	Adeguita	2		
	Svolge la traccia in maniera:	Completa e appropriata	2,5		
<u>PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA</u>	È solo parzialmente in grado di organizzare un testo, coerente e in linea con la tipologia richiesta. E' parzialmente in grado di raccontare / descrivere / argomentare. Non utilizza quasi mai i connettivi ed usa un linguaggio con errori diffusi e un vocabolario limitato. L'elaborato presenta imprecisioni ortografiche tali da compromettere l'interpretazione del testo.	Inadeguato	0,5		
	È parzialmente in grado di organizzare un testo, coerente e in linea con la tipologia richiesta. E' in grado di raccontare / descrivere / argomentare in maniera essenziale. Utilizza i connettivi in modo non efficace, usa un linguaggio con errori diffusi e la forma non sempre chiara con errori anche gravi.	Parzialmente adeguato	1		
	È in grado di organizzare un testo, coerente e in linea con la tipologia richiesta. E' in grado di raccontare/ descrivere/ argomentare utilizzando qualche connettivo ed un linguaggio sufficientemente corretto e un vocabolario adeguato. L'ortografia è generalmente corretta con imprecisioni marginali relative a singoli morfemi.	Adeguito	1,5		

	È in grado di organizzare un testo e in linea con la tipologia richiesta. E' in grado di raccontare / descrivere/ argomentare utilizzando correttamente i connettivi. Utilizza un linguaggio globalmente corretto e un vocabolario sufficientemente vario. L'ortografia è formalmente corretta.	Avanzato	2		
	È in grado di organizzare un testo coerente, coeso e in linea con la tipologia richiesta. E' in grado di raccontare / descrivere / argomentare utilizzando efficacemente i connettivi. Utilizza un linguaggio linguisticamente corretto e un vocabolario ampio. L'ortografia è formalmente corretta e stilisticamente accurata.		2,5		
PUNTEGGIO PARZIALE				/10	/10
PUNTEGGIO TOTALE				/20	

Per gli alunni con DSA la valutazione è espressa in coerenza con la specificità del Disturbo dell'Apprendimento certificato e nel rispetto delle misure compensative e dispensative presenti nel PDP del candidato, come debitamente riportato all'interno del fascicolo dell'alunno e della relazione di presentazione elaborata dal coordinatore.